

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2023

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

100. anni dell'Aeronautica Militare 1923-2023

«Il Centenario sarà una grande occasione per raccontare la nostra storia, far conoscere i nostri valori, i nostri ideali e le nostre preziose capacità al servizio della collettività e delle istituzioni», così il capo di Stato Maggiore Gen. S. A. Luca Goretti.

continua a pag. 2

GUIDONIA, SEDE DI UNO DEI PRINCIPALI EVENTI DEL PROGRAMMA DEL CENTENARIO E IL VELIVOLO U208 DEL 60° STORMO IN VERSIONE SPECIAL COLOR, IN VOLO IN TUTTA ITALIA

In sorvolo sulle cave



Premiazioni al Villaggio

Premiati i vincitori del Concorso "Un Natale favolOSO" 2022

di Anna Maria Panattoni



Foto Maurizio De Angelis

È Sara Napoleoni, I.C. Tivoli 1 - Tivoli Centro (classe IA - S.M.S. "Emilio Segrè"), la vincitrice del concorso *Un Natale favoIOSO* 2022 indetto da questo periodico. Premi e riconoscimenti per tutti i partecipanti, attimi di ricordi e di emozioni, momenti di costruttiva gioiosità nel Salone del Villaggio "Don Bosco".



Foto Maurizio De Angelis

continua alle pagine 4-5

Un momento gioioso e sereno quello condiviso, nel pomeriggio del 29 Gennaio scorso, nel Salone del Villaggio "Don Bosco" con i ragazzi e gli adulti che hanno accettato la sfida del contest lanciato dal *Notiziario tiburtino* nel periodo delle recenti festività.

I partecipanti, accompagnati dai loro familiari e dai loro docenti, in un clima familiare, sono intervenuti alla premiazione del concorso, nato sulle pagine virtuali, in nome della voglia di raccontare, animato dalla fantasia e dall'amore per la nostra città, secondo lo scopo educativo del Villaggio e la promozione dell'originalità creativa del suo periodico.

Il valore aggiunto della competizione è stato il ricordo di un caro Tiburtino, Aldo Mariotti, persona da sempre vicina, con la sua famiglia e gli amici presenti, al Villaggio e alle pagine del mensile, cui la competizione è stata dedicata.

Don Benedetto Serafini, Direttore della Fondazione, esprimendo la felicità di una ritrovata presenza di graditi ospiti al Villaggio, ha ricordato la vocazione della struttura a fianco dei giovani, dagli anni '50 a oggi: tante generazioni di bambini e ragazzi, divenuti uomini, formati per diventare lavoratori e "brave persone" in ogni parte della terra, data la vocazione multietnica della singolare "Casa del Fanciullo" a Tivoli.

Si è poi giunti al momento atteso della proclamazione dei vincitori.

I finalisti sono stati decretati dalla giuria degli organizzatori del Premio, in base ai parametri resi noti nel bando; i vincitori, dal consenso popolare espresso attraverso i social dal mondo del web. Così, fuori graduatoria sono risultati (in ordine alfabetico): Carlotta Asquini, Giulia Carpano, Riccardo Coccia, Diego D'Aniello, Emma Maria Del Vecchio, Francesca De Paolis, Fabio Forte.

Finalisti: 4° posto *ex aequo*: Francesco Boanelli (con "Tiburto Tiburtino e la biga d'oro"), Maria Elisa Martignetti (con "Il sorriso di Tivoli"), Giulia Novello (con "Un viaggio nel mondo di Babbo Natale"), Silvia Sciarretta (con "A Natale si può essere migliori").

Sul Podio: al 3° posto, Benedetta De Luca, con il racconto "Un magico Natale", al 2° posto, Michelle Mary Fogli, con "Il Natale più bello di sempre" e, al 1° posto, Sara Napoleoni, vincitrice dell'edizione 2022 con il racconto "L'eco pesce e l'eco gatto, uniti per una buona causa", racconto inneggiante al rispetto della natura e dell'acqua, all'interno dell'iconica fontana dell'Ovato di Villa d'Este.

Onore al merito: premi e gadget per tutti i partecipanti, offerti dal *Notiziario Tiburtino*, e una buonissima merenda fatta preparare da Mattia Mariotti.



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis

Sara, la vincitrice, illustra il perché del suo racconto

Michelle Mary Fogli, seconda classificata

Benedetta De Luca, terza classificata con Marinella



Foto Maurizio De Angelis

Riccardo Coccia



Foto Maurizio De Angelis

Francesca De Paolis



Foto Maurizio De Angelis

Silvia Sciarretta



Foto Maurizio De Angelis

Una menzione e un grazie particolare va ai dott. Martignetti e Boanelli che, nel mettersi in gioco, hanno contribuito, con la loro produzione, a descrivere uno spaccato di Tivoli significativo: il racconto di Francesco ha richiamato la preziosa vocazione archeologica del nostro territorio; il racconto di Maria Elisa ha sottolineato l'importanza educativa dell'Istituto "San Getulio" e delle indimenticate Suore



Foto Maurizio De Angelis

Don Benedetto consegna due rose a Cabiria e Marinella



Foto Maurizio De Angelis

Gli allievi del Convitto con Don Benedetto



Foto Maurizio De Angelis

Gli allievi del Convitto con don Benedetto e le maestre Mara e Michela

4 CHIACCHIERE CON... GUSTO

PERCORSI PER CONOSCERE LE ECCELLENZE LOCALI

Un tiburtino nell'olimpo della ristorazione italiana

Storie di gastronomia e d'arte

A caccia di "stelle" con Andrea La Caita

di Simone Pacifici

La rubrica enogastronomica torna sulle pagine del *Notiziario Tiburtino* con l'intervista ad Andrea La Caita, nostro concittadino che, dopo tanto studio e tanta gavetta, è diventato un'importante manager, stimato nel mondo dell'alta ristorazione. Andrea, dopo gli ultimi prestigiosi riconoscimenti ottenuti con il ristorante *Acquolina* (all'interno dell'Hotel *The First Roma ARTE*), 2 stelle Michelin, ha deciso di portare nella sua Tivoli esperienza, nuove idee e soprattutto tanto amore.

Buongiorno Andrea, come inizia il tuo percorso nella ristorazione?

Nasce quasi per caso! Vengo da una famiglia di imprenditori che spazia dalle costruzioni al commercio di scarpe e abbigliamento, inoltre siamo stati proprietari di una televisione locale (*Teletibur*) e, per finire, approda proprio nella ristorazione, essendo proprietari delle mura del ristorante *La Sibilla*.

Io mi laureo, faccio una MBA (*Master Business Administration*) e poi seguo mio padre nella costruzione del ristorante *Vesta* proprio vicino a *La Sibilla*. Nel 2009 il ristorante *Vesta*, caso unico sino ad oggi, prende una stella Michelin. Alla prima esperienza nel settore prendo una stella!

Poi, a causa di uno smottamento viene chiuso e io passo a *La Sibilla* per due anni.

Da qui inizio a girare l'Italia, prima nel resort di Heinz Beck a Pescara, dove ho l'opportunità di aprire anche altri locali. Poi faccio esperienza con altri importanti chef italiani come Chicco Cerea, Mauro Uliassi, Gennaro Esposito e, nel frattempo, prendo un Master in Economia del Turismo alla Bocconi di Milano. Prima di tornare a Tivoli ho aperto il ristorante *Acquolina* a Roma, la pasticceria *Velo* in via del Corso sempre a Roma, *Acqua Roof Terrazza Molinari* e ultimamente *Alto*, un ristorante di pesce su tre piani all'inter-



no dell'Hotel *The First Musica* sul Lungotevere dei Mellini.

Dallo scorso autunno sei tornato a Tivoli con *Li Somari*. Che tipo di ristorante è?

È un ristorante con la concezione della tipica trattoria fuori porta dove si mangiano i piatti tipici del Lazio. È un posto pensato per la sostenibilità, la circolarità dei prodotti dove non viene buttato nulla, la ricerca dei piccoli produttori locali; inoltre anche sedie, tavoli e le maioliche del pavimento provengono da materiali riciclati.

Cerchiamo di riproporre la cucina tradizionale tiburtina che negli anni ha ricevuto le contaminazioni della cucina romana, di quella abruzzese e ha avuto influenze anche dalla cucina dell'alta Campania e della bassa Maremma.

Ovviamente tutto reso più moderno, leggero e digeribile. Per abbellire ulteriormente i piatti abbiamo delle porcelane importanti, *Villeroy & Boch* ha creato una linea di piatti per noi disegnata direttamente da me.

Per tornare alla cucina, una sezione del menù è completamente dedicata al *quinto quarto*. Fino a qualche anno



fa era una parte dell'animale che veniva buttata ma che invece fa parte della storia e della cultura della cucina italiana, che era una cucina povera.

In questa avventura mi accompagna lo chef Adriano Baldassare (già stella Michelin con il *Tordo Matto* a Zagarolo).

Lo chef di cucina invece è Raman dal Bangladesh, proprio per portare avanti un discorso di inclusione e perché credo fortemente nella validità delle risorse umane di altri Paesi, spesso più volenterose e inclini alla fatica e al sacrificio.

Come è nata l'idea di tornare a Tivoli?

Il ristorante si chiama *Li Somari* per due motivi, perché questo posto in origine era una stalla di asini e poi perché il somaro è un animale testardo, cocciuto. Andai via da Tivoli molto deluso perché nonostante la stella di *Vesta*, venivo scimmiettato dai Tiburtini che preferivano mangiare nei ristoranti che facevano spesa nei discount piuttosto che mangiare prodotti di qualità; oggi penso che i tempi siano più maturi, anche se è stata già fatta una petizione solo per un vaso che avevo messo!

Questo mi demoralizza, non capisco perché la cattiveria e l'invidia possano portare a questo.

Forse pensano che questo ristorante mi arricchisca senza sapere quanti costi ci siano e senza pensare che locali come questo possano essere una risorsa per una città come Tivoli. Fortunatamente vedo una nuova generazione migliore e molto più aperta e meno cattiva. Gli anziani sono Maestri se sono menti illuminate, se sono chiuse diventano pericolose e un ostacolo alla crescita dei giovani, che sono dei libri bianchi sui quali scrivere.

Ripartire la stella Michelin a Tivoli può essere un obiettivo?

È il mio sogno, ma forse non qui! Se mi faranno lavorare tranquillamente vorrei aprire un altro ristorante a Tivoli dove poter prendere una stella.

Qui stiamo ampliando il locale con un'altra sala e non nego che un giorno potrebbe essere idoneo ma non è oggi una mia idea; se parliamo di Michelin mi piacerebbe ottenere la *Stella Verde*.

Tivoli e questo territorio sarebbero pronti?

Tivoli ha due siti Unesco, Villa d'Este e Villa Adriana; due siti archeologici come Villa Gregoriana e il Tempio di Ercole Vincitore, di grande importanza. Tutti, prima o poi, vengono a Tivoli almeno una volta nella vita da tutto il Mondo, quindi se questo ristorante fosse piccolo e avesse un forte legame con il territorio sarebbe una bomba comunicativa molto forte per la città.

Avere un ristorante con una stella, con uno chef come Adriano Baldassarre gioverebbe a tutte le attività e all'immagine della città.

Arricchirebbe tutti perché la mediocrità di un ristorante stellato oggi è molto potente.

Acquolina è sicuramente il tuo punto professionale più alto, cosa rappresenta per te?

Acquolina è un'esperienza importante che purtroppo nasce da una tragedia.

Nel Giugno del 2018 infatti il nostro chef Alessandro Narducci ha perso la vita in un incidente mortale insieme alla responsabile di sala Giulia Puleio. In quel momento abbiamo sfiorato la chiusura. Dopodiché è entrato il gruppo *The Pavilions Hotels* insieme a me e siamo rinati, oggi posso dire che lo chef Daniele Lippi e Benito Cascone in sala sono due tra i migliori talenti italiani e sono contentissimo, siamo un'avanguardia importante.

Devo ringraziare la famiglia Molinari, un brand romano che sta facendo



Adriano e Raman

grandi cose, perché ci ha aiutato e sostenuto quando noi eravamo morti anche fisicamente dopo la scomparsa di Alessandro e Giulia: gliene sarò riconoscente a vita.

A novembre scorso Acquolina ha ottenuto la seconda stella Michelin per il 2023, che emozione è stata?

Ho pianto di gioia 4 volte nella mia vita... Quando sono nati i miei 2 figli, da bambino quando ho fatto un provino per una squadra di calcio e mi presero e adesso con la seconda stella di *Acquolina*.

Ho lavorato anche nei tre stelle ma prendere la seconda dopo una storia come la nostra; a Roma, dove per molti

anni solo il *Pagliaccio* ne aveva due; insieme agli amici de "L'Enoteca *La Torre*" (anche loro alla seconda stella) è stato veramente bello. Se si rivedono le immagini notiamo il bellissimo abbraccio degli chef Lippi e Domenico Stile de L'"Enoteca *La Torre*".

Prossimi progetti?

Abbiamo l'idea di proporre due nuovi format qui a Tivoli, *Li Somari - Cibo di strada*, versione street food de *Li Somari - Trattoria fuori porta*.

E poi *Li fochi*, ovvero una versione legata alle cotture con il fuoco.

Per concludere, abbiamo preso l'Hotel *Venezia* di Cortina, dove faremo presto delle nuove aperture.



Corsa e Solidarietà

Gennaio: nuovi obiettivi, nuovi traguardi

Augurando un magnifico anno a tutti, vogliamo subito ricordare alcuni momenti del mese di Gennaio, mese che ha riacceso col suo freddo energizzante la voglia di correre alla conquista di podi e di successi personali.

I riconoscimenti non mancano per il nostro carissimo Diego Minella, che il sito *Calendario Gare Podistiche nel Lazio* ha decretato Miglior Atleta 2022 e lo stesso sito ha assegnato il 1° Posto a *Podistica Solidarietà* per i TOP Atleti al Traguardo e per il maggior numero di Partecipanti alle gare del Lazio.

Perciò, aperto il mese sotto i migliori auspici, ritorniamo al 6 Gennaio con la 29ª edizione della *Corri per la Befana*, gara festosa e piena di allegria, ma pur sempre gara: dall'appuntamento a via Lemonia, gli atleti hanno percorso i primi veloci km verso Via Tuscolana fino a Viale Appio Claudio, e poi, dopo qualche simpatico saliscendi e una lieve discesa, si sono tuffati all'interno del Parco degli Acquadotti, per concludere gli ultimi 3 ma più impegnativi km del tracciato.

Garantito a tutti il lieto fine, e col pieno di *Orange*: 4° posto per Paola Patta, 9° per Annalaura Bravetti, 7° per Domenico Liberatore, e ancora piazzamenti d'eccezione per Stefania Pomponi, Cristiano Giovannangeli, Maurizio De Lellis, Alessandra Innocenzi, Antonella Abbondanza.

Tempi importanti anche per Mauro Timperi, Maria Elena Trulli, Bruno Cocchieri e Lorella Padovani. La classifica di Società ci ha visto conquistare un esaltante 2° posto.

Domenica 15 Gennaio, con il freddo che non ha risparmiato nessuno nemmeno di un grado, un po' di vento e un temutissimo inizio di pioggia, che per fortuna ha desistito, in poco più di 500 hanno corso la 25ª edizione del *Trofeo Lidense*.

Si tratta da sempre di una gara frequentata perché i 15 km del percorso, che si articola in due giri all'interno della pineta di Castelfusano, attira gli atleti perché di certo costituisce un tracciato allenante e non difficoltoso.

Domenico Liberatore ha mostrato ancora una volta di avere la stoffa del campione tagliando il traguardo per primo. Anche Paola Patta, 2ª assoluta, è salita sul podio a conferma di un talento sempre in ascesa. Ottima prestazione anche quella di Andrea d'Offizi, sicuro e deciso in volata, e quella di Maurizio De Lellis, che ferma il cronometro con un tempo niente male. Tra le la-

dies, buona la partecipazione di Maria Elena Trulli. Importante, comunque, il secondo posto della *Podistica Solidarietà* sul podio delle Società.

Tra tante competizioni, il 20 Gennaio, dopo 3 anni, non abbiamo potuto rinunciare ad un evento atteso da troppo tempo e a cui si sono iscritti in molti, un evento mondano per chi generalmente è solito incontrare di sfuggita i "colleghi" nel gazebo o in posa per il magico scatto di Maurizio Ragozzino. Parliamo della serata organizzata e curata nei minimi dettagli dal Presidente Giuseppe Coccia "Corri alla cena sociale", graditissima reunion in un prestigioso locale a pochi km da Tivoli dove tutti noi abbiamo trascorso una incantevole serata.

Tanti riconoscimenti alla Società per il suo impegno nel Sociale e per le azioni benefiche realizzate puntualmente, sforzi solidali che talvolta passano in sordina, in silenzio, scontati, ma che invece costituiscono la punta di diamante del gruppo. E il Presidente Coccia non ha dimenticato proprio nessuno di noi, distribuendo una cascata di premi e di riconoscimenti agli atleti che sempre concorrono al successo *orange*, che partecipano ai Criterium, ai vari Trofei delle diverse specialità, Ciclismo, Trail, Triathlon; alle molte new entry, accolte, applaudite e spronate verso aurei traguardi; ai top, quelli bravi davvero che vincono sempre; e a quelli che partecipano perché *Podistica* è una squadra e si corre ovunque e perché "rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo" (cit.).

Galvanizzati dall'entusiasmo, il 22 Gennaio sono state 348 le nostre maglie arancioni a correre verso lo Stadio Olimpico in una delle 10 km ormai più conosciute al mondo, "La Corsa di Miguel", la manifestazione in ricordo del giovane poeta runner argentino, Miguel Sanchez, rapito nel '78 sotto la dittatura militare, tutti quel giorno cor-

rono per ricordare che la libertà è un principio fondamentale e un diritto inalienabile.

Forte la mobilitazione del mondo dello sport, degli atleti con difficoltà motorie gravi che però, grazie alle jolette e ai podisti che le sospingono, possono sempre partecipare alla gara; forte la mobilitazione degli enti benefici, solidali, impegnati nella lotta contro le discriminazioni; quella delle scuole, che ormai da qualche anno aderiscono attivamente trasmettendo alle giovani generazioni l'idea che lo sport è innanzitutto una sana forma di aggregazione.

Straordinario l'itinerario della gara, che ci ha fatto attraversare Ponte Milvio, il Ponte della Musica – e quanto ritmo hanno regalato i numerosissimi musicisti che hanno animato con gioia le falcate delle migliaia di podisti presenti a Roma alla competizione – e lungo il parco del Foro Italico e dello Stadio dei Marmi, per tagliare il traguardo maestosamente all'Olimpico con la *Podistica Solidarietà* sul gradino più alto della classifica per Società.

La magnifica dell'inverno è stata corsa però il 29 Gennaio, e il Google Maps ci ha portato quella domenica a Civita Castellana. Un nome, un programma: *Maratonina dei Tre Comuni*. Scopriamo le carte e ci troviamo perciò, dopo Civita, in quel di Nepi e poi di Castel Sant'Elia. Una mezza di 22,400 m davvero impegnativi e nervosi, di fatica, che però rinvigoriscono le gambe e temprano la motivazione degli atleti che di fronte a sé hanno progetti ambiziosi.

Domenico Liberatore, sbalorditivo 3° al traguardo, seguito dall'inesorabile Luca Gargiulo. Fenomenale Paola Patta che chiude la sua gara con successo conquistando un 5° posto assoluto, tallonata da Andrea D'Offizi e Annalaura Bravetti, 6ª assoluta all'arrivo.

Buona affermazione anche di Alessandra Innocenzi, da poco entrata nella scuderia Orange ma già ben inserita nel circuito gare. Importante 1° posto di Società alla nostra *Podistica*, che prontamente ha devoluto il compenso ad un'associazione benefica attiva nello Zambia.

A chiudere il mese di gennaio una *First edition* di tutto rispetto disputata a Ladispoli, l'*Urban Trail Odescalchi*. Bellissimi i 10 km snodati lungo un percorso sterrato in pianura, che dal Parco di Palo fino al mare ha guidato i podisti attraverso il bosco fino a Punta Rossa. Aree verdi chiuse normalmente al pubblico ma che sono state la splendida location della competizione.

Lorella Padovani, temeraria pioniera, ha saggiato per noi il nuovo percorso che di certo il prossimo anno vedrà molti altri appassionati sul posto.

Solidarietà ancora in bella evidenza con l'aiuto a tante famiglie in difficoltà economiche e Associazioni onlus per un importo di oltre 2.000 euro frutto delle sudate di tanti atleti *Orange* impegnati nelle varie gare che si sono disputate durante il mese di Gennaio.

Buona lettura e a presto, amici runner dal grande *Cuore Orange*.



350 Orange alla Stadio dei Marmi per la *Corsa di Miguel*



Un mese di Corsa

La Corsa di Miguel

di Marianna Pucci

Un grande inizio per la nostra squadra che si è presentata alla sua prima del 2023, la *Corsa di Miguel*, con un numero considerevole di atleti. Un richiamo che fa da apertura al nuovo anno agonistico, una gara a detta di molti, "fashion", ma che racchiude invece un significato importante. La storia di Miguel Benancio Sanchez un uomo non un terrorista, semplicemente uno sportivo che ha avuto la sfortuna di nascere nell'orrore della dittatura argentina, nel periodo della cosiddetta "guerra sporca", negli anni drammatici di repressione, torture e rapimenti.

Era un podista e anche un poeta, strappato nell'oscurità della notte dalla sua abitazione e fatto scomparire nel nulla. Migliaia di Desaparecidos, una crudeltà che non deve essere dimenticata e proprio in supporto seppur minimo a tutte le madri di Plaza de Mayo e le Abuelas, le nonne, che da anni si riuniscono manifestando per rivendicare la scomparsa dei propri figli e richiederne la restituzione, anche noi nel nostro piccolo ci siamo ritrovati tutti insieme, uniti sotto l'emblema del "fazzoletto bianco" a Roma, nel luogo più significativo e importante dal punto di vista sporti-

vo, lo stadio Olimpico, per ricordare il compagno atleta Miguel. Una corsa piena di valori che va rispettata per il significato che ne racchiude.

Noi della *Tivoli Marathon* anche quest'anno abbiamo dato il nostro contributo e ci saremo sempre.

LA MAGA CIRCE 2023

Domenica 5 Febbraio non ci siamo fatti mancare una tra le più belle gare, *La Maga Circe*, un percorso a scelta tra 13 km, 28 km e la regina Maratona. In una bellissima e inaspettata giornata di sole, ci siamo ritrovati nella piazza principale di San Felice Circeo alla volta di Sabaudia, in migliaia di atleti e noi con i nostri colori amaranto blu abbiamo portato alto il nome della nostra Tivoli. Una gara tanto tosta quanto emozio-

nante che ci ha portato a dare il meglio di noi. Eccellente prestazione per il nostro Presidente, Marco Morici, con la sua corsa "no stop", con il suo stile insuperabile che ha disputato la Maratona, 42,195 km, portando a casa il terzo premio di categoria. Bravissima anche la nostra Dana che nella 28 km si è fatta valere salendo sul podio conquistando anche lei la sua categoria.

È stata una giornata di unione e calore umano e come sempre i nostri "angeli custodi" si sono contraddistinti nel loro essere, nella loro onestà e rispetto per il prossimo mettendo da parte la competizione per lasciare spazio al cuore. Davide Corbo e Alessio Bonifaci, i maratoni e ultramaratoni della *TM* che durante la loro lunga Maratona, più volte ci hanno raccolto strappandoci dalla tanta stanchezza fino a portarci al traguardo.

Lo hanno fatto con me proprio nel momento che stavo mollando, accompagnandomi e spingendomi fino alla fine. Lo hanno fatto con Valentino in presa ai maledetti crampi muscolari, tagliando il traguardo insieme.

Questo è spirito di squadra, affetto e senso di appartenenza.

«Certe emozioni le devi vivere, non puoi lasciarle sfuggire perché non tornano più... e correre fino al traguardo con Marianna, con Valentino o insieme ad altri amici per me non vale i cinque minuti in più o in meno. La corsa è uno sport individuale ma con una squadra così arriverei in capo al mondo» (parole di Alessio Bonifaci).

Per info e iscrizioni:
www.tivolimarathon.it





A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

La miglior difesa è...

di Francesco Campi

Eccoci qui cari lettori e amici del *Notiziario Tiburtino*.

Il mese di Gennaio è trascorso molto velocemente e Febbraio si prevede infuocato di appuntamenti marziali, agonistici e non. Ma procediamo per step.

In questo articolo vogliamo trattare un argomento che sembra banale, della serie "Ma proprio a me dovrà capitare prima o poi?". Purtroppo sì! Le realtà del giorno d'oggi e la cronaca spesso ci raccontano proprio questo che stiamo per leggere.

Durante la nostra vita può capitare a tutti di dover affrontare situazioni di criticità legate a un litigio piuttosto che un tentativo di aggressione o altro. Nell'immaginario generale si pensa che solo chi è nel campo delle arti marziali da diversi anni possa avere un'opportunità in più rispetto a chi non ha mai praticato alcuna arte marziale.

Allora è facile immaginare colpi, prese, proiezioni e chi più ne ha più ne metta. In realtà non è così!

Vero che chi pratica potrebbe avere un qualcosa in più, ma non sempre è così!

La miglior difesa spesso è trovarsi una via di fuga, evitare il contatto e scappare via. Per fare questo però occorre crearsi

quell'attimo per potersi allontanare "in sicurezza". Questo è possibile grazie a dei piccoli gesti, spesso quotidiani, che tutti noi possiamo fare. Spesso aiutati anche da oggetti di uso comune come una borsa, una penna, un ombrello e via dicendo.

Ed è proprio questo che ci ha spiegato e insegnato il Maestro Massimo Maroni, praticante con una lunga esperienza personale e un bagaglio di conoscenze invidiabile.

Il 27 Gennaio abbiamo avuto il piacere di ospitare il Maestro Maroni presso la nostra struttura a Tivoli. Esperto di autodifesa, a tutti i livelli, ci ha intrattenuto per un ora e mezza spiegandoci proprio queste metodologie di base sull'autodifesa.

Movimenti semplici, poco complessi, ma molto efficaci spiegati con maestria e anche un pizzico di simpatia.

Lo scopo dell'insegnamento del Maestro Maroni è quello di dare una possibilità a chiunque di preservare la propria incolumità in caso di aggressione. Queste tecniche sono racchiuse in un libro "Manuale di autodifesa popolare" che il Maestro ha scritto a "quattro mani" insieme a un altro Maestro. Libro, che già si trova in vendita, molto intuitivo, quasi del tut-



to illustrato, dedicato nello specifico alle donne che al giorno d'oggi spesso sono le prime vittime di aggressioni. Non a caso con l'acquisto del libro si va a sostenere un'associazione che si occupa proprio della violenza sul genere femminile.

Finita la lezione sui tatami, come di nostra consuetudine, abbiamo avuto il piacere di continuare lo studio e tutto ciò che ne concerne la pratica a cena davanti a un ottimo pasto. Con l'augurio di rivederlo presto nel nostro Dojo a insegnarci ancora che la miglior difesa spesso è fatta di semplicità e quotidianità.

Il giorno dopo, per i tecnici della *Shukokai*, sveglia presto e convocazione presso il Dojo a Tivoli per il primo allenamento della stagione. Ripasso di tutto il programma tecnico, due ore di pratica dei Kata e molto altro.

Molta soddisfazione da parte del Maestro Salvatori per l'alto numero di partecipanti, con la speranza che anche il prossimo appuntamento del 18 Febbraio sia di nuovo molto partecipativo.

Riparte anche la stagione agonistica che ci vedrà coinvolti su entrambe le specialità di gara (Kata e kumite). Appuntamento per il 19 Febbraio presso la palestra comunale di Vermicino (Frascati).

Altri appuntamenti sono al vaglio del Maestro Salvatori che deciderà se partecipare ad altre competizioni. Le attività in palestra proseguono senza sosta, con molta soddisfazione registriamo anche nuovi iscritti in tutti i corsi.

A tale proposito ricordiamo che per iniziare a praticare il Karate non necessariamente bisogna farlo a Settembre, ma ogni momento può essere buono per cominciare. Basta solo volerlo, il Maestro Salvatori è presente, tutti i giorni, nel Dojo.

Vi aspettiamo!

Ci vediamo al prossimo numero.



Gruppo Kuro Obi e M° Maroni



Tecnici Shukokai Italia

Aggiornamenti sul Ponte della Pace



Foto Gianluca Filippi

L'8 Febbraio scorso il Comune di Tivoli ha annunciato che i lavori per la restituzione alla città del Ponte della Pace interesseranno l'intero mese di Febbraio.

La comunicazione arrivata recita che, contrariamente alla fine lavori prevista entro il mese di gennaio, "l'intervento ha presentato, nella fase di ultimazione, criticità legate alla condizione di alcuni elementi strutturali percorsi dal fuoco del luglio scorso, da cui è emersa la necessità della loro sostituzione integrale".

Mentre andiamo in stampa si sta provvedendo ad

«apporre piastre metalliche su quattro delle travi arco, che assolvono completamente la funzione strutturale. Ad eccezione della zona su cui attualmente si sta lavorando, l'intera passerella pedonale è già stata del tutto sostituita».



Foto Gianluca Filippi



Foto Gianluca Filippi



Foto Gianluca Filippi

«Si è proceduto, con perizia, nel tagliare e sostituire le parti ammalorate, conservando quelle ancora integre – così si esprime l'Assessora ai LL.PP. Di Giuseppe –. Nella prospettiva di allungare sempre di più la vita del Ponte, in questi mesi, oltre alla riparazione del danno dovuto all'incendio, tutte le travi sono state oggetto di rivestimento con lamiere metalliche al fine di proteggerle dalle intemperie ed evitare ristagni d'acqua».



Foto Gianluca Filippi

È nata l'associazione *Agricustodi Pomata*

Il 10 Dicembre 2022 si è costituita l'Associazione *Agricustodi Pomata* - Tivoli, Organizzazione di Volontariato (Odv). Il sodalizio rivolge ovviamente la sua attenzione alla zona di Pomata, con la sua strada, tanto cara alla cittadinanza, che si snoda tra ruderi di ville e acquedotti romani, immersa nel verde di uliveti secolari.

L'Associazione avvalendosi, in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, svolge attività di interesse generale:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato.



Il Consiglio Direttivo è composto da 9 membri:

Tognazzi Jacopo Eugenio - *Presidente*,
Lauri Gianluca Maria - *Vicepresidente*,
Pitti Evenzio - *Tesoriere e Segretario*,
Assunta Antonini - *Consigliere*, Callara Patricia Carmen - *Consigliere*, Ferro Simone - *Consigliere*, Masotti Maria Rita - *Consigliere*, Quinci Giovanni - *Consigliere*, Sabini Renato - *Consigliere*.



Persone speciali

Ricordando Italo Nonne

di C.N. e A.M.P.

Italo Nonne, nato a Genova il 7 Settembre del 1933, ma di origini sarde, si trasferisce da bambino a Roma, dove frequenta il collegio del Don Orione; dopo qualche anno, divenuto adulto, si trasferisce a Tivoli e apre un'officina meccanica in viale Tomei anche con discreto successo.

Convola a nozze con Sofia il 28 Ottobre del 1962, l'anno successivo, il 27 Luglio del '63, nasce Giulio il primo figlio, scomparso prematuramente nel 1992 per un incidente in bicicletta. Tre anni dopo, il 31 Marzo 1966, nasce Carlo, il secondogenito.

Alcuni anni dopo Italo decide di chiudere bottega e andare in cerca di fortuna in Canada, dove si distingue nel mondo del lavoro, ma, non trovando le condizioni adatte per portare la famiglia, circa tre anni dopo, torna a Tivoli trascinato anche da una profonda nostalgia per questa che sente la sua città. Nel frattempo trova impiego nell'Ospedale civico "San Giovanni Evangelista", all'ufficio accettazione, dove rimane fino al pensionamento.

Dieci anni dopo il secondo figlio, il 16 Aprile 1976, nasce Francesca, terza e ultima figlia.

Indimenticate e indimenticabili le sue attività con l'Associazione "Lu tramvai" (le estemporanee di pittura, la tombolate in tiburtino, la *pittula* in piazza, i momenti di incontro), le esibizioni nel San Giovanni Tiburtino, la frequentazione



Nel cuore del centro storico

del *Bambù Village*, la vicinanza con la LUIG e con l'*Orchestra Filarmonica* di Tivoli.

Da tenere a mente anche le sue imprese sportive e il suo attivismo con la *U.V. Tivoli Gentlemen* e il *Gruppo marciatori Tivoli*.

La sua vita costellata da tante avventure, fatta di sport e di amicizia, si interrompe all'età di 89 anni, il 12 Ottobre del 2022.

Italo lascia in tutti noi un gran bell'esempio e un affettuoso ricordo.

Su queste pagine, che anche lui seguiva con affetto e benevolenza, piace ricordarlo così, attraverso alcuni scatti, qualche intenso ricordo e una bella poesia in vernacolo.

ITALO NONNE

Se no-llu conosci, io te lu presento:
coccia pelata con fisicu forte
'mpunitu da pistallu bbè' de botte,
simpaticu, però, così lu sento.
A retrattallu faccio lestu lestu:
'n Tiburtinacciu verace a di' de si
che recita lu dialetto ssosi
netto che nemmancu un defettu
ci-aretrovi, e-ppò, tuttu a mmemoria;
ma dico: 'n-cià gnent'aru da penzà
'sta coccetta piena de curiosità,
più tostu de-llu ponte dell'Accoria?
Se 'nzacca drento quando se parla
de fa onorata la Tivuli nostra
e facci fane la ppiù bbella mostra
co la furisteragghia che parla.

Italo, se quaedunu dice male
de Tivuli, pia e c'iss'attacca,
perché pe issu sta città 'n-ze tocca.
Avarda sa cche tipu originale!
È amicu de tutti e tutti ci vonnu bbè.
Quando ci sta quae manifestazziò
se mette 'nnanzi, mica aremane gghiò,
e recita a mmente quello che 'n-capu tè.
E lo fa co' passione e sentimintu
che te fa' aremani a bbocca roperta
a penzane che sta ancora all'erta
che 'n-ze sta firmu mancu 'n momintu.
Se 'n-te vede da tempu t'ess'abbraccia,
Te stregne forte e se commove,
pure se l'età ci-llane, e ccome!
Ma se scerne ch'è bbonu dalla faccia.
E se da 'na recchia e dall'ara 'n-ci sente
è pocu male. S'accosta co' la coccia,

ci-arepeti tuttu goccia a goccia
e de 'sta privazziò mancu se pente.
Mone, se lu 'nfroci la-ppè llu Tréu
ci po' di: lu professore Sciarretta
t'ha fattu 'n retrattu a pennelleta.
Mo prova arespunneci che nn'è lu téu!

Questa lirica, composta un anno prima della scomparsa di Italo, è opera del prof. Franco Sciarretta. Fu recitata per la prima volta al cospetto di Italo stesso, in seno al corso di Dialetto tenuto da Franco per i Seminari della LUIG: alla prima edizione (A.A. 2014-2015) e alla seconda parteciparono lo stesso Italo e Trento Sabbantonio, entrambi cultori dell'idioma tiburtino.



In occasione della commemorazione dei 150 anni dalla morte di Clemente Folchi, 30 settembre 2018



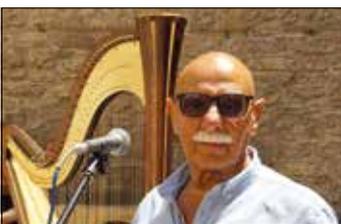
In occasione di una ripresa su Tivoli. Molte interpretazioni di testi in Tiburtino sono disponibili sul canale YouTube di Italo Nonne



La pittula co' lu stennerellu



Italo Nonne con Andrea Terenzi



Accanto all'iscrizione onoraria di Giuseppe Impastato

Ricordi di Italo

di Andrea Terenzi

ITALO, DON NELLO E IL VILLAGGIO "DON BOSCO"

"Quel giorno io e mio fratello andammo a trovare Don Nello. Eravamo soliti andarci spesso per salutarlo e passare qualche piacevole momento insieme con lui: ci sentivamo, quasi in obbligo, ad andargli a fare visita perché ritenevamo che quanto aveva fatto e faceva per i ragazzi accolti al Villaggio era stato ed è molto importante per l'intera città: era il nostro modo di omaggiarlo. Don Nello non mancava mai di accogliere con allegria e gioia. Quel giorno non lo trovammo subito: si era appartato e pregava. Attendemmo che si liberasse dal suo ufficio e, nel frattempo, ci chiedemmo cosa fosse successo perché ci sembrava turbato. Quando lo incontrammo, il nostro sospetto si fece reale: Don Nello era preoccupato per alcune spese cui non riusciva a far fronte. Il suo pensiero era rivolto ai giovani ragazzi accolti nel Villaggio: sentiva che il suo impegno verso di loro poteva trovarsi in pericolo. Tuttavia, non si fece prendere dall'angoscia: il suo pensiero rimaneva sempre positivo, confidava che in qualche modo la situazione si sarebbe poi felicemente risolta. Ci lasciammo dopo aver sorvegliato un buon caffè con la speranza che il Signore avrebbe provveduto ai suoi figli. Ci incamminammo quindi per tornare a Tivoli e mentre si camminava cercammo di trovare una soluzione; la nostra domanda era cosa potessimo fare per aiutare Don Nello. Dopo aver riflettuto su varie ipotesi, decidemmo di proporre ai dipendenti dell'ospedale di Tivoli una raccolta fondi a scopo benefico: fu una vera gioia il verificare che la raccolta andò oltre ogni più rosea nostra aspettativa. Dopo qualche giorno, ci incamminammo nuovamente verso il Villaggio portando la somma raccolta. Don Nello esclamò: "Ecco! La divina Provvidenza! L'amore verso il prossimo ha prevalso contro l'egoismo ancora una volta! Le mie preghiere sono state ascoltate. Portate la mia riconoscenza a quanti si sono impegnati ad aiutare il Villaggio. Grazie, Signore, per averci aiutato".

ITALO E LA FOTOGRAFIA

Italo aveva a casa un suo angolo "studio": una scrivania con una postazione pc accanto alla quale faceva bella mostra una vetrinetta con alcune macchinette fotografiche. Tra queste spiccava, senza ombra di dubbio, una Hasselblad. Quel giorno, decisi quindi di chiedere ad Italo di raccontarmi un po' delle sue esperienze con quelle meravigliose macchinette analogiche.

Mi raccontò che, come nella quasi totalità di quanto aveva fatto, anche per la fotografia era stato un autodidatta. Così mi disse: "Cominciammo a lavorare con la fotografia con mio fratello nell'Anno Santo 1950. Con l'Anno Santo, non so se è cosa "moderna", in "volontariato". Lavoravamo con altri amici di Tivoli a Villa d'Este. Ogni giorno, con pioggia, sole, caldo o freddo ci dedicavamo alla fotografia nei punti più caratteristici della villa: erano quelli i periodi in cui cominciavano ad arrivare molti turisti soprattutto americani. Ricordo che molti gruppi di turisti ci chiedevano fotografie e molto spesso per poterle poi consegnare si lavorava poi tutta la notte per lo sviluppo e la successiva stampa: era l'epoca d'oro della fotografia analogica. Con altri amici si organizzò una piccola scuola di fotografia: fummo ospitati in via del Trevio nella sede dell'Enal che era gestita in quel momento da Agostino Rivelli. Avevamo allestito una discreta camera oscura. Tuttavia, a un certo punto, si dovette abbandonare quella sede e finì così anche quel bell'esperimento. Ricordo, tuttavia, che la passione per la fotografia non scomparve ma che quel gruppo continuò a dedicarsi andando di volta in volta in vari luoghi, a trovare qualche scorcio panoramico o qualche immagine che potesse destare il nostro interesse. Mio fratello, ricordo, era uno di quelli che andava in giro con la macchinetta fotografica in tasca. Si organizzarono così varie mostre, spesso presso la Rocca Pia".

"PRONTO, SONO ANDREA, C'È ITALO?"

Come accadeva tanti anni fa, quando non c'erano ancora whatsapp, messenger e i vari social, per cercare il mio amico Italo gli facevo uno squillo al telefono di casa cui rispondeva sempre sua moglie: eh sì, perché Italo era un po' sordo, al telefono rispondeva lei e Italo poi metteva l'apparecchio acustico.

La domanda "Cosa facciamo? Vogliamo andarci a prendere un caffè?" era quasi rituale e, puntualmente, la nostra passeggiata si svolgeva lungo il centro storico di Tivoli. Spesso ci recavamo dalle parti del Duomo o della Carità e, talvolta, si faceva visita al museo. Abbiamo passato belle giornate.

Italo non mancava mai di recitare un qualche piccolo tratto di una poesia di Silvani o di Cialone: credo fossero i suoi autori preferiti, sebbene non mancasse di recitare brani anche della Milani, della Consalvi o di Marinucci.

Ad ogni angolo riportava alla memoria le atmosfere e gli accenti degli anni andati, sebbene sottolineasse sempre che quei tempi ormai remoti erano bei ricordi ma soprattutto per ... l'età. In pratica, ai giorni d'oggi, abituati a molte comodità sarebbe difficile catapultarsi in un'epoca in cui nelle abitazioni poteva mancare l'acqua corrente o il gas. Quello che traspariva dai suoi ricordi era il fatto che a quei tempi i contatti erano certamente meno "virtuali" e più concretamente reali: "lu rìò" era una comunità in cui tutti si conoscevano quasi fosse un'unica "famiglia allargata". Ricordava con una certa allegria le vecchie trattorie dove qualche volta si poteva leggere "si accettano comitive con i fagotti propri". Passando poi davanti San Biagio non mancava mai di ricordare Padre Bischi, eroicamente caduto durante il bombardamento di Tivoli mentre portava soccorsi ai feriti.

Insomma, andare a spasso per Tivoli con Italo era una sorta di magico "viaggio nel tempo".



Storie di Tivoli nel romanzo *Icarezenzero*

di Manuel Brancati

Conosciamo la scrittrice Silvia Filippi, che, qualche mese fa, a Dicembre 2022, ha pubblicato con la casa editrice *Pluriversum* il romanzo "Icarezenzero", una produzione fantastica imprescindibile da Tivoli e straordinariamente collegata al Villaggio "Don Bosco".



Silvia Filippi è nata a Terni, ha vissuto a Firenze, dove si è laureata in Lettere, poi a Rimini e a Roma. Dal 1996 risiede a Tivoli, dove ha insegnato materie letterarie nella scuola secondaria superiore fino al 2022. Con la Città del Sole Edizioni ha pubblicato una raccolta di racconti e poesie, Perle clandestine (2009), e il romanzo La Forma di Cospea (2010). Ha approfondito lo studio del primo conflitto mondiale e ha curato la trascrizione e le note al testo del diario dal fronte di Emilio Cianca, Memorie Militari, scritto nel corso della Grande Guerra sul Carso. Ha pubblicato articoli di argomento storico e letterario sulle seguenti riviste: "Lettere Meridiane" (RC), "La piazza" (Castel Madama - RM), "Memoria Storica" (TR).

A lei chiediamo...

Desideravi fare la scrittrice sin da bambina?

Da bambina ricordo che mi incantavano gli articoli di cancelleria, mi piacevano le penne, le matite, i quaderni, i profumi e i colori delle cartolerie, mi piaceva toccare e odorare i quaderni nuovi, scrivere sulla prima pagina con una grafia ordinatissima che poi si faceva disordinata e trascurata verso le ultime pagine per la fretta di cominciare un quaderno nuovo. Pur di riempire le pagine bianche, scrivevo brevissimi testi senza senso, elenchi di cose da fare o appena fatte, pensieri semplici, descrizioni di oggetti. Oggi, raccogliendo i segni di quei ricordi fatti anche di profumi e odori, penso di poterli interpretare come desiderio di scrivere.

Come hai scoperto la tua passione per la scrittura? Come l'hai coltivata?

Ero al primo anno di università quando il desiderio di scrivere ha comincia-

to a diventare un vero e proprio progetto, e allora ho cominciato a raccogliere per argomenti frasi e pensieri già scritti, a trascriverli riordinandoli per temi, e sono nate le prime poesie e i primi racconti.

Quasi tutti quei primi testi sono stati cestinati, erano esperimenti che trovavo poco convincenti, ma ormai il primo passo era fatto. Il mio interesse per la Storia e il mio amore per la lettura hanno poi coltivato negli anni la mia passione per la scrittura.

Che sensazione si prova dopo aver scritto un libro?

Quando un libro viene terminato, quando l'ultima stesura è quella definitiva, quando non c'è più nulla da togliere, da aggiungere, da correggere, ecco... allora subentrano sentimenti contrastanti: gioia di aver concluso un percorso e insieme paura di lasciare andare il testo per la sua strada, desiderio che sia letto e timore che non sia compreso o che sia ignorato, soddisfazione piena per aver terminato un'esperienza profondamente coinvolgente, ma anche senso di vuoto e di perdita per qualcosa che si è concluso e che, una volta concluso, vivrà di vita propria.

Ti piace più insegnare o scrivere?

Insegnare mette continuamente in discussione le proprie certezze, stimola a cercare strade per capire e farsi capire, percorsi alternativi per comunicare, per formare e per formarsi, è relazione umana prima ancora che didattica; scrivere è un atto creativo inizialmente individuale, intimo, che presuppone, però, una futura condivisione attraverso la lettura.

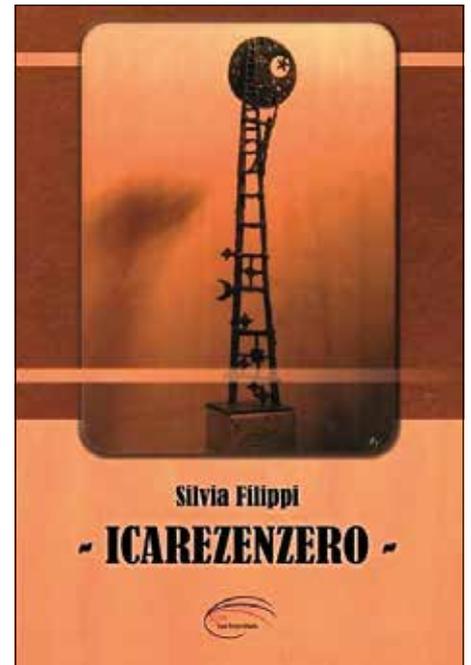
Non so dire quale delle due attività mi abbia più coinvolto, di sicuro entrambe non possono prescindere dal desiderio di condivisione ed entrambe mi hanno continuamente posto di fronte alla necessaria ricerca della parola "giusta".

Quando hai scritto il tuo primo libro?

Il mio primo libro, *Perle clandestine*, è stato pubblicato nel 2009 e raccoglie poesie e racconti scritti nel corso degli anni precedenti.

I tuoi libri sono facili da leggere?

Un libro può risultare "facile" per alcuni lettori, "difficile" per altri, dipende dal contenuto, dallo stile, dalla ma-



teria trattata; tuttavia in generale sono convinta che solo una scrittura chiara, dunque comprensibile, permetta la condivisione di contenuti anche complessi. In questo senso mi auguro proprio che i miei lettori trovino i miei libri "facili" da leggere.

Parlami brevemente del tuo ultimo libro

"Icarezenzero" è la storia di un incontro che avviene a Tivoli. Con le sue ville, col Villaggio Don Bosco, con la *curva del regresso*, Tivoli è la scena, lo spazio in cui storie, geografie e umanità diverse riescono a incontrarsi, nonostante le difficoltà.

All'inizio della narrazione e tra un capitolo e l'altro interviene una voce fuori campo che accompagna l'autore nelle diverse fasi della gestazione del romanzo.

Chi sono i protagonisti?

Adelia, una bizzarra settantenne italo-portoghese che, dopo aver lavorato per anni al Villaggio Don Bosco, decide di aprire un bed and breakfast a casa propria, nei pressi di Tivoli, chiamato "Icarezenzero"; Irene, una giovane fotografa romana che aspetta un bambino, ospite del bed and breakfast di Adelia; Osias, un ragazzo congolese, profugo in Italia, accolto prima al Villaggio Don Bosco e poi a casa di Adelia, che sogna di diventare astrofisico.

Dove possiamo trovarlo?

Il libro è disponibile presso la libreria "La Porta Gialla" di Tivoli, dove verrà presentato il 25 Febbraio alle ore 19:00, e nelle librerie on line come IBS, Librerie.coop, Libreriauniversitaria.it, Libreriarizzoli.it

Orazio, poeta del presente

L'ultima fatica editoriale di Franco Sciarretta

di A.M.P.

È fresco di stampa il nuovo studio del prof. Franco Sciarretta: "Orazio nei suoi verbi", edito da Libera Editrice Tiburtina. In 199 pagine, citando 10.773 verbi ed evocandone 453, lo studioso tiburtino propone il Vocabolario delle voci verbali dell'intera opera oraziana, prezioso strumento di lavoro per studiosi, studenti, appassionati di cultura latina o semplici curiosi.

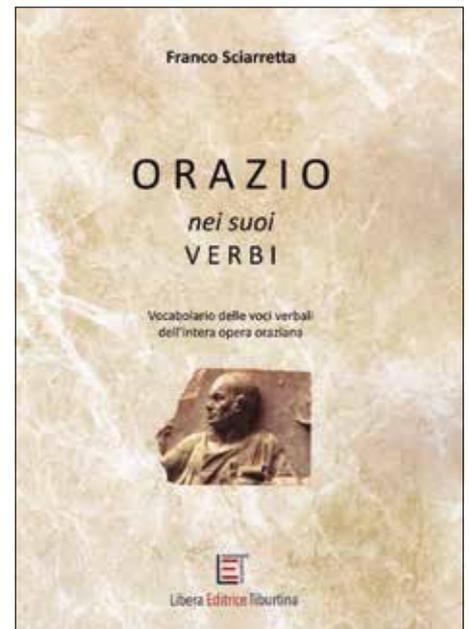
Nella produzione di Orazio, intellettuale noto per la sua "essenzialità", esaminata con cura meticolosa da Franco, viene utilizzato per il 23,53% il presente indicativo, seguito dal participio e dall'infinito presente.

Poco spazio è destinato invece all'uso dell'indicativo futuro (6,32%) e all'im-

perativo (6,11%), così come poco l'uso del passato attrae lo scrittore latino, ancorato, con praticità, al quotidiano.

Voci auliche e voci popolari, frutto di una preparazione che non ha mai rinnegato le origini semplici e gli ambienti genuini, vissuti con semplicità, anche nel nostro territorio.

I dieci verbi più usati da Orazio? Franco Sciarretta ce li rivela: «Dal più usato al meno adoperato sono *dicere, posse, dare, ferre, facere, velle, videre, vivere, quaerere e agere*».



Il testo può essere richiesto alla Libera Università Iginò Giordani (LUIG) alla mail: segreteria@luig.it oppure nei locali della Scuola "V. Pacifici", in Via della Leonina n° 8 a Villa Adriana o di Piazza del Seminario a Tivoli.

Notizie liete

Compleanno



Tanti auguri alla signora
SANTINA DOLFI

che il 28 Febbraio 2023
festeggia il suo 91° compleanno.

Insieme al figlio, sig. Clemente, originario di Gerano, ma che vive a Pordenone, manifestiamo il nostro affetto e la nostra vicinanza alla festeggiata.

Laurea



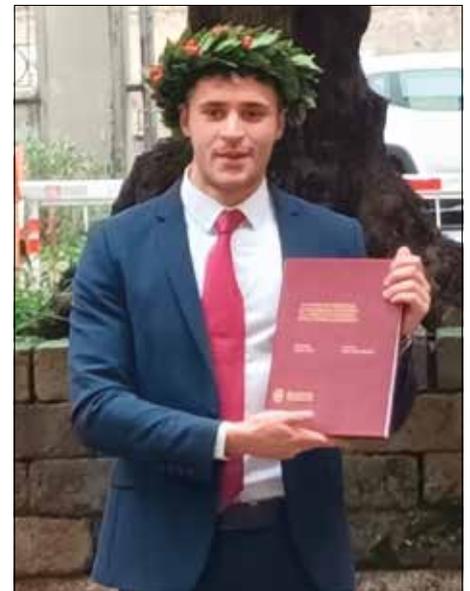
L'11 Gennaio 2023

presso l'Università di Roma "La Sapienza" ha conseguito brillantemente la laurea in *Lettere classiche*

DILETTA FEDERICO,

discutendo la tesi "I verba dicendi nelle Prose della volgar lingua di Pietro Bembo".

Alla neo dottoressa vanno gli auguri e le congratulazioni dei genitori Rocco e Antonella, del fratello Diego, dei parenti e degli amici.



Il 16 Dicembre 2022,

MATTEO PAGLIA

ha conseguito la laurea in *Scienze sociali applicate*, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, riportando la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi dal titolo "Un mondo più sostenibile. La transizione energetica tra crisi e opportunità. Quale futuro attenderci?".

Il nonno Mariano si congratula con il neo dottore per il traguardo raggiunto, augurandogli un futuro ricco di soddisfazioni.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

a cura del Villaggio Don Bosco

CIAO, ANDREA

*Ci ha lasciato il nostro Andrea,
sempre vicino ai ragazzi con amore e dedizione*

Don Benedetto e il consiglio di amministrazione esprimono il più profondo cordoglio alla mamma, al papà e alla sorella di Andrea per la prematura scomparsa.

DA PARTE DEI RAGAZZI DEL VILLAGGIO DON BOSCO ♥

Le mie condoglianze alla tua famiglia, Riposa in pace Andrea. Ti desideriamo sempre.

Aziiziano

Che tutti i tuoi sogni possano realizzarsi lassù...
Resterai nei nostri cuori.

Martina e Lucia

Dalle parole dei ragazzi capisco la bellissima persona che sei stato e che rimarrà per sempre. Edoardo

Spero che la tua anima riposi in pace, che tu possa essere un residente del paradiso.

Condoglianze alle famiglie "Tarek, OBAID"

C'è qualcuno lassù che ti protegge, qualcuno che ti ama, qualcuno che non ti dimentica mai!!



Riposa in pace Andrea... "Demir"

Ricordo quando con Andrea siamo andati tutti in montagna. Sto troppo male perché tu te ne sei andato.

Ti ricorderò sempre, Nusrat
Ti voglio bene.
Flurro P.



una delle persone più belle che abbia mai conosciute.
- le mie sincere condoglianze alla tua famiglia.
Smitz

Rimarrà sempre nel mio cuore, non Ti dimenticherò mai. Ti VOGLIO BENE ♥
RIPOSA IN PACE ANDREA... LEONARDO

Rimarrà sempre nel mio cuore, ti voglio bene.
Endri



Visite graditissime

Ecco in visita al Villaggio EYUEL con sua moglie **CLAUDIA** e i loro due meravigliosi bambini, **GABRIEL** ed **ELIA**, insieme a Don Benedetto.



Compleanno

LEONARDO
ha compiuto 15 anni: auguri!



Un panettone gigante

Per la gioia di grandi e piccini, è arrivato al Villaggio un delizioso GRANDE panettone, dono di Sandro Bufacchi.



Gengive sane: ecco come prendersene cura

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

Da uno studio condotto nel 2018 è emerso che l'83% della popolazione adulta mostra segni riconducibili a disturbi gengivali, ma oltre la metà non intraprende alcuna azione per risolvere la problematica.

Nelle prossime righe vediamo qualche consiglio su come prendersi cura della salute gengivale e su come riconoscere i campanelli d'allarme che segnalano la presenza di un disturbo delle gengive.

LE REGOLE D'ORO

La prevenzione delle malattie a carico dei denti e dei loro tessuti di sostegno si fonda sull'adozione e la pratica quotidiana di precise norme di comportamento legate a pratiche di igiene orale. In particolare, per mantenere o per ristabilire uno stato ottimale di salute gengivale è necessario seguire alcuni piccoli accorgimenti.

1. Spazzola i denti almeno 2 volte al giorno per 2 minuti.
2. Pulisci gli spazi interdentali utilizzando uno scovolino o del filo interdentale.
3. Scegli un dentifricio specifico.
4. Fai sciacqui con un collutorio antisettico.
5. Utilizza uno spazzolino a setole medie e di dimensioni ridotte.
6. Spazzola accuratamente sia i denti anteriori che quelli posteriori.
7. Effettua visite periodiche dal tuo odontoiatra di fiducia e sottoponiti regolarmente a sedute di igiene orale professionale per la rimozione del tartaro che si forma nelle zone dove

- la pulizia domiciliare è più difficile.
8. Segui un'alimentazione varia ed equilibrata.
 9. Non fumare.

GENGIVITE E PARODONTITE

Nel caso in cui la placca batterica non venga efficacemente rimossa mediante l'uso quotidiano di spazzolino e filo interdentale, le tossine e i residui rilasciati dai microrganismi batterici con il tempo possono provocare un'inflammatione del tessuto gengivale, nota come gengivite. Si tratta di un'inflammatione reversibile che, curata nel suo stadio iniziale, può essere risolta con relativa facilità.

Qualora trascurata invece, la malattia infiammatoria rischia di cronicizzare e la gengivite può degenerare in parodontite, una patologia che colpisce il tessuto gengivale in maniera più seria, determinando la comparsa di tasche gengivali e un'infezione del tessuto osseo, con danni irreversibili ai tessuti che supportano i denti. Nei casi più gravi, se non si interviene tempestivamente e con le terapie adeguate, si rischia poi di giungere allo stadio avanzato della parodontopatia, in cui i denti cominciano a vacillare, perdono la loro funzione masticatoria e infine cadono.

I CAMPANELLI D'ALLARME

La gengivite e la parodontite sono due aspetti della stessa patologia che interessa il parodonto (ossia l'insieme dei tessuti che circonda e sostiene gli elementi dentari). I sintomi più comuni di questa condizione infiammatoria sono:

- dolore durante la masticazione o in conseguenza di cibi troppo freddi o troppo caldi,
- alterazione del colore delle gengive (che normalmente dovrebbero apparire di colore rosa pallido e consistenza compatta),
- gonfiore del margine gengivale e arrotondamento della papilla gengivale
- sanguinamento da lieve a severo durante lo spazzolamento o l'uso del filo interdentale,
- alitosi persistente,
- strano sapore in bocca,
- recessione gengivale e apparente "allungamento" dei denti,
- cambiamenti nel posizionamento dei denti,
- denti traballanti,
- dolenzia diffusa dei denti,
- presenza di tasche tra le gengive e i denti.

La diagnosi dell'inflammatione gengivale non è sempre facile, spesso infatti i sintomi rimangono a lungo silenti e il dolore inizia a manifestarsi solo quando la malattia è già in fase tardiva.

L'indicazione generale è quella di parlare subito con il proprio dentista, non appena si dovesse avvertire uno o più sintomi tra quelli sopra elencati. L'inflammatione gengivale è una condizione che non può essere curata con "dentifrici magici" o rimedi fai da te: in presenza di patologie a carico delle gengive, solo il dentista può indicare lo stadio della patologia e suggerire il trattamento più adeguato, come la pulizia profonda del margine gengivale o l'uso di un collutorio antibatterico specifico.





ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA
AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI

La rinascita dell'Associazione nel Centenario



di A.S.

Il prossimo 28 Marzo l'Aeronautica Militare raggiungerà il prestigioso traguardo dei 100 anni: un secolo di vita da quando nel 1923 la Regia Aeronautica venne costituita come Forza Armata autonoma.

Il 7 Febbraio u.s. Tivoli ha visto un evento straordinario: la ricostituzione di un'associazione che ha dato lustro alla città e agli iscritti: l'Associazione Arma Aeronautica, Sezione di Tivoli.

Nata nel 1984 con sede nei locali concessi dal Comune presso quelli dell'allora Istituto d'Istruzione e Formazione Professionale "A. Rosmini" (oggi TivoliFORMA s.r.l. - n.d.r.) con sala riunioni, ufficio di Presidenza e servizi, fu intitolata all'Aiutante di Battaglia Sauro Rinaldi, asso del paracadutismo italiano e cittadino di adozione della nostra bella città per averla scelta come residenza e per aver sposato una tiburtina. Rappresentata per ventuno anni dalla costanza, passione e intraprendenza del Maresciallo Luigi Crocchiantè, al quale rivolgiamo un caloroso saluto, non avendo avuto modo di farlo direttamente in quanto non presente in assemblea, è stata sempre partecipe nelle manifestazioni ufficiali in città e presso il vicino aeroporto di Guidonia, dove la maggior parte dei soci operavano o avevano operato, raccogliendo stima, simpatia e gratitudine dei cittadini. Tra le opere realizzate negli anni, il bel monumento posto nel parco pubblico, conosciuto come "Giardino Garibaldi", opera dello scultore Antonio Mosconi, autore anche dell'immagine in bronzo della Madonna di Loreto, inizialmente all'interno della sede e, attualmente conservata (in comodato d'uso e custodia) presso l'attigua Chiesa della Fiducia. Il tempo, l'età dei soci, il mancato ricambio generazionale, la difficoltà a trasferire ai più giovani, impegno, continuità operativa, passione, portarono, come purtroppo accade a molte associazioni, il 19 Febbraio 2005, inevitabilmente alla chiusura della sede. Ma nel cuore di alcuni rimase forte il desiderio di sentirsi ancora, come in gioventù, partecipe di una famiglia, per orgoglio d'appartenenza e amore all'Arma Aeronautica.



Sauro Rinaldi

Chi scrive fu avvicinato, come la maggior parte di coloro che oggi fanno parte della rinata Sezione, da chi più di ogni altro si è attivato per realizzare questo progetto: Gianni Mascelli. L'amico, in occasione degli auguri di Natale, fece cenno che aveva in animo di ricostituire la nostra associazione e, nel modo che gli è consueto chiese, con il mio, l'aiuto e la partecipazione di tanti. Pur scettico sulla riuscita di un progetto che ritenevo irrealizzabile, non potendo dire no all'amico, diedi la mia disponibilità. Lo scetticismo durò poco. Nello spazio di meno di un mese, le aspettative di Mascelli, divennero certezze. Quasi per incanto vedemmo aprirsi porte, ottenere autorizzazioni e soprattutto richieste d'iscrizione. Dopo i primi incontri nelle sale comunali, messe gentilmente a disposizione dalla sensibile Amministrazione, supportati e guidati dal Presidente del Consiglio Assoarma Provinciale, dott. Paolo Cicolani, al quale esprimiamo ancora una volta la nostra gratitudine, il gruppo dei primi aderenti (foto) designa un Comitato di Coordinamento e Organizzazione che il 13 Gennaio, accompagnato dal dott. Cicolani, si reca a Roma, nel quartiere Prati, per incontrare presso la Sede Nazionale,

ospitata nel caratteristico villino Douhet il Segretario Nazionale, Gen. Rinaldo Settilli. ti. Accolti con grande affabilità e simpatia i nostri rappresentanti presentano una lista di possibili iscrizioni ricevendo l'assicurazione che la domanda sarà portata entro il mese all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale. Il 24 Gennaio il Consiglio autorizza la costituzione della Sezione dell'ASS.ARMA AERONAUTICA di Tivoli - cod. 162S e il successivo 31 la Segreteria ne dà notizia ufficiale. Le richieste di associazione intanto continuano a crescere fino ad arrivare a oltre cinquanta. Alla fatidica data del 7 Febbraio, citata in apertura, la sala della Cattedra Cateriniana, oggi da pochi conosciuta, per tanti anni luogo d'eccellenza per conferenze e incontri di cultura, viene aperta, dalla sensibile disponibilità del Parroco di San Biagio, don Leonardo, a un evento straordina-

rio, alla Prima Assemblea: una rinascita di sentimenti che emoziona e accomuna la nostra grande famiglia aeronautica, facendoci riconoscere uguali nei valori di lealtà, rispetto, amore per la Patria, culto della Bandiera e dell'onore. Emozione perché nasce sotto buoni auspici e, a chi crede, a particolari coincidenze: nello stesso mese (19 Febbraio 2005) in cui l'associazione si spense o, forse semplicemente si *addormentò*; in occasione del Centenario dell'Arma con inizio delle celebrazioni, il 28 Marzo, data di nascita di Sauro Rinaldi. Seguono poi altre emozioni: quella malcelata di Gianni Mascelli, nel porgere un augurale saluto di benvenuto ai presenti e quella più grande, collettiva, all'ascolto dell'Inno Nazionale che ufficialmente apre l'incontro e l'inizio dei lavori.

Proposti a Presidente di Assemblea, Ippolito Carmelito e Segretario, Lolli di Lusignano Emanuele, che accettano. S'invitano tre soci a fungere da scrutatori. Danno la loro adesione Cicolani, Osmani e Trullo. Durante la trattazione dei punti all'ordine del giorno, argomento che tratteremo in dettaglio nel prossimo articolo, vengono effettuate le operazioni di voto per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e delle altre cariche previste. Sono risultati eletti: Caponera Sandro, Cerini Nazareno, Conti Luciano, Garberini Pierluigi, Ippolito Carmelito, Lanza Mario, Lolli di Lusignano Emanuele, Mascelli Gianni.

L'Assemblea viene chiusa con la Preghiera dell'Aviatore, letta dal neo Consigliere Luciano Conti, e dalle note sfumate dell'Inno dell'Aeronautica.

È seguita una conviviale di familiarizzazione presso un ristorante cittadino, riservato in esclusiva, con piatti della tradizione tiburtina. Auguri di buon lavoro!



Incontro in Comune

A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Partita la formazione continua 2023 dei volontari GOV

a cura dell'Ufficio Stampa ANC e GOV

Sabato 28 Gennaio 2023 nella Sala Conferenze del Convitto Nazionale di Tivoli si è aperto il primo ciclo della Formazione continua 2023 dei Volontari GOV, appartenenti all'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Tivoli. *La Comunicazione verbale e non verbale* è stato il primo argomento trattato:

relatori e Volontari hanno approfondito alcune sfaccettature della tematica, con le quali si devono confrontare, durante ogni servizio, che li riguarda. Dall'interfaccia con i turisti a Villa d'Este, alla gestione della buona educazione automobilistica durante la presenza davanti ai plessi scolastici per concludersi, poi, nelle relazioni professionali in Procura e al Tribunale. Postura, gestualità, tono e linguaggio sono stati gli argomenti toccati in poco più di due ore di confronto. Argomenti che verranno ripresi e completati durante i prossimi incontri, perché un'efficace comunicazione verbale e non verbale è alla base della buona relazione umana in ogni contesto.

Il ciclo dei seminari si terrà fino a sabato 15 Aprile 2023, con inizio alle ore 9 e si concludono alle ore 11, a seguire nel cortile del Convitto i Volontari si perfezioneranno con l'addestramento formale.

Seguirà poi un altro ciclo di formazione con altri temi e lezioni di lingua inglese, nonché attività esperienziali all'aria aperta. Il ciclo dei Seminari di formazione è obbligatorio per le nuove leve e sarà motivo di aggiornamento per i veterani.

L'iniziativa è un progetto sperimentale deciso dal Direttivo, a seguito di un pressing da parte degli stessi Volontari, i quali, pur svolgendo un servizio impeccabile, hanno sentito l'esigenza di confrontarsi su argomenti che si trovano a vivere ogni giorno.

Il *cerimoniale militare, civile e religioso*; la *sicurezza durante i Grandi Eventi*, il *valore dell'uniforme e il comportamento in servizio*; la *società e l'educazione civica: migliorare le relazioni attraverso la conoscenza del cane a compagnia e cane da lavoro*, sono i prossimi argomenti che tratteranno relatori interni all'ANC e al GOV, mentre il *corso di formazione e pratica su BLS* sarà tenuto da personale della Croce Rossa Italiana. Temi che favoriscono la conoscenza e l'amalgama del gruppo e aprono al confronto e al dibattito.



Dopo anni a svolgere i lavori più disparati, non tutti nutrono il desiderio di riprendere concetti, pensieri, tecniche, eppure, i Volontari del GOV, pur facendo tesoro del loro bagaglio di esperienze personali, sono aperti alla conoscenza e curiosi sono già pronti con la biro e il blocco per gli appunti alla mano. Spesso, la consuetudine non ci permette di approfondire alcuni concetti fondamentali della vita e il quotidiano vissuto velocemente, non ci permette di assaporarne il gusto del cambiamento. Infatti, in occasione della prima giornata sono state mimate dai Volontari delle esperienze vissute al fine di evidenziarne le criticità e insieme trovarne le soluzioni migliori e omogenee.

La fase dell'addestramento formale, che segue alla parte teorica dei seminari, è rivolta a tutti i Volontari, che non avendo svolto il servizio di leva, si trovano a partecipare alle manifestazioni civili e militari, durante le quali ci si ritrova a tenere posture e comportamenti propri delle cerimonie militari, ma non usuali nel quotidiano. Pertanto, addestrarsi alla formalità favorisce la buona riuscita delle cerimonie sia sul territorio comunale, sia sui territori limitrofi, nei quali i Volontari GOV sovente vengono invitati.

Anche l'occhio vuole la sua parte e vedere un bel gruppo di persone curate nell'uniforme che si muovono all'unisono, fa bene a chi vede e a chi si cimenta nell'essere preciso, perché la precisione e la formalità ci aiuta anche nella vita quotidiana e nelle relazioni.

La marcia corretta in sfilamento, il portamento delle corone e dei cuscini nelle onoranze funebri, il portamento durante lo svolgimento delle pattuglie e la conseguente relazione con la cittadinanza per conto dell'Amministrazione comunale, in occasioni, quali le manifestazioni civili, diventa un bel biglietto da visita

sia per l'Arma dei Carabinieri, sia per la cultura della cittadinanza che si rappresenta. Insomma, è tanta roba! I relatori della prima giornata sono stati i Volontari Annamaria Cicchetti e Stefania Sforza Pistilli per la parte teorica, mentre Edoardo Del Bello per la parte pratica dell'addestramento formale.

Prossimi appuntamenti:

11 febbraio 2023: *Il valore dell'uniforme e il comportamento in servizio.*

4 marzo 2023: *Formazione pratica su BLS a cura del personale della Croce Rossa Italiana.*

Buon lavoro Ragazzi!



Addestramento formale



I partecipanti al corso tenutosi nell'Aula Magna del Convitto di Tivoli

Insieme a Carnevale

Pomeriggio con l'Allegra Compagnia e Il Bivio

di G.L.

Continua il sodalizio artistico tra l'Associazione *Il Bivio* e *L'Allegra Compagnia* "per un sorriso in più", con lo spettacolo "Teatro popolare e non solo", che si è tenuto sabato 4 Febbraio 2023 alle ore 17:00 nella Sala delle Scuderie Estensi, in apertura del Carnevale tiburtino. Lo spettacolo è stato replicato sabato 18 Febbraio 2023 alle ore 16:30 al Parco Andersen di Villa Adriana.

Le scenette in dialetto tiburtino, le canzoni, i balli curati dall'*Allegra Com-*

pagnia con le poesie e i brani musicali curati dall'Associazione *Il Bivio* hanno allietato il pomeriggio dei numerosi spettatori intervenuti, nonostante il freddo pungente, ai quali va tutta la nostra gratitudine.

Come sempre un grazie a chi ha lavorato dietro le quinte e a chi si è impegnato per la buona riuscita dello spettacolo.

Nelle foto, gli interpreti e alcuni momenti dello spettacolo.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

MARCELLINA

Dicembre e gennaio in musica. Progetti per giugno

di F. Cerasuolo

Puntuale nella sua performance natalizia, la *Corale Polifonica Marcellinense APS*, vanto della nostra cittadina con alle spalle ben 48 anni di onorate esibizioni in Europa e nelle maggiori città italiane, nel periodo natalizio appena trascorso si è esibita davanti a un pubblico plaudente. Infatti la Corale, con il Direttore dott. Giuseppe Valeriani e l'instancabile collaboratore sig. Pino Passacantilli, domenica 18 Dicembre ha organizzato l'esibizione dei coristi in canti natalizi nella Parrocchia Santa Maria Assunta a Set-

teville di Guidonia. Il giorno dell'Epifania si è esibita a Marcellina nella Chiesa Cristo Re e sabato 14 Gennaio, dopo la Santa Messa serale nella chiesa di Santa Maria in Monte Dominici, la Corale ha partecipato alla 42^a edizione della *Rassegna Corale Internazionale*, alla quale hanno preso parte: il Coro Femminile "In Laetitia Cantus" di Alatri (Fr) diretto da Elisabetta Scerrato; il Gruppo Corale Folk Sirente di Castelvecchio Subequo (Aq)

con il Direttore Jenni Musti e l'applauditissimo *Ensemble Cheremshyna* (Kiev) Ucraina con il direttore Olga Ploska che ha molto apprezzato la vicinanza mostrata dagli spettatori.

L'evento è stato organizzato con la collaborazione della Regione Lazio, del Comune e della Pro Loco di Marcellina, delle Parrocchie locali di Cristo Re e di Santa Maria in Monte Dominici, della Federazione Cori Italiani, dell'Associazione Chorus Inside Lazio e della *National Association of Ukraine Chorus*.

A fine rassegna i coristi con i loro Direttori hanno ringraziato il pubblico; il Direttore Valeriani ha dato appuntamento al 10 Giugno prossimo presso la Chiesa parrocchiale di San Basilio, quartiere a nord-est della Capitale dove la nostra *Corale Polifonica Marcellinense APS* si esibirà in occasione della festa locale patronale.



Ensemble Cheremshyna - Kiev (Ucraina)



Corale Marcellinense

SAN POLO DEI CAVALIERI

Sempre al fianco della Ricerca

Sono 25 anni consecutivi che San Polo dei Cavalieri sostiene la *Ricerca*, un risultato notevole raggiunto da poche Comunità.

Un risultato che premia l'impegno dei Volontari che, di volta in volta, si dedicano con slancio ed entusiasmo nella benefica raccolta di fondi, raccolta che premia anche l'intera Comunità sampolese che, attraverso l'insieme di piccoli gesti, alimenta le speranze e i sogni di tante persone bisognose di cure.

Gustavo Alessandrini, in rappresentanza del Gruppo dei Volontari, dichiara che quest'anno con l'iniziativa "Le Arance della Salute", sono state raccolti e interamente devoluti all'A.I.R.C. 684,00 euro a fronte della cessione di tutte le confezioni di arance e marmellate disponibili.

Un grazie di cuore va tutti i concittadini che aiutano la Ricerca con il loro piccolo gesto.

"Gli amici di Armando" danno, come di consueto, appuntamento per la "Festa della Mamma", prevista a Maggio 2023, con le *Azalee per la Ricerca*.



«Vogliamo ricordarti come eri e come allora, sorridi.
Ciao, Arma»

Tivoli e Arsoli unite dal teatro e dalla solidarietà



28 Gennaio: sabato sera, freddo “della merla”, teatro del 1700, solidarietà.

Questi gli ingredienti della serata di teatro e beneficenza, che ha animato il piccolo borgo di Arsoli.

La *Compagnia degli Eusebini*, compagnia di teatro amatoriale di Tivoli, ha portato in scena “Le voci del buio” commedia in atto unico scritta da Ezio Cappa. Lo scopo era quello di raccogliere fondi, da destinare a chi ne ha più bisogno; alla presenza di don Martino e del Sindaco signor Caucci, si è dato il via alla bella manifestazione.

I generosi cittadini di Arsoli hanno aderito numerosi all’iniziativa riempien-

do il teatro, mostrando il loro cuore, la loro solidarietà e partecipazione.

Il risultato della serata è stato a dir poco entusiasmante; la rappresentazione gradevole, è filata liscia senza intoppi, gli applausi sono stati a scena aperta, le risate spontanee, gli abbracci fortissimi e l’amore diffuso.

Basta poco per fare del bene.

Grazie Arsoli, grazie per la generosità; grazie a Don Martino, per la Fede; grazie signor Sindaco per l’ospitalità e grazie agli attori della compagnia teatrale Sant’Eusebio per il loro impegno e la loro caparbietà.





Scheda n° 191

Sezione: Villa d'Este

di Roberto Borgia

Questa “Terrazza della Villa d’Este” databile intorno al 1913, opera di JACQUES-EMILE BLANCHE (1861, Parigi - 1942, Offranville) è un olio su tela montata su cartone, cm 46 × 38, firmato sul retro.

L’opera fu probabilmente esposta nella Mostra “Cent paysages, paysages urbains et autres sous différents ciels”, nella Galerie Charpentier, Parigi, 27 maggio - 21 giugno 1927.

In tale mostra (dove c’erano vedute dell’Inghilterra, dell’Italia e della Normandia) vi era una sezione intitolata “piccoli studi romani” in cui apparivano tre opere, tutte intitolato *Villa d’Este*, esposte con i numeri 79, 80 e 81. Il nostro dipinto corrisponde probabilmente a uno di questi numeri. L’opera, databile intorno al 1913, ora appartiene ad una collezione privata, che gentilmente ce l’ha messa a disposizione.



Jacques-Emile Blanche è essenzialmente conosciuto come uno dei più grandi ritrattisti “mondani” della fine dell’Ottocento e dell’inizio del Novecento, ma non disdegnò di applicarsi anche nel genere della natura morta e del paesaggio. Si incontrano perciò abbastanza frequentemente vedute prese in Normandia e in Inghilterra, mentre l’Italia sembra un soggetto più raro; Blanche vi fece comunque diversi soggiorni, come quello a Roma negli anni 1895/1896, in occasione del suo viaggio di nozze. Nel 1911 soggiornò a Roma, Firenze e Venezia, prima di tornare nella città dei dogi nell’aprile del 1912, ospite della Biennale. Nel 1913 soggiornò ancora per un periodo nella capitale italiana, e anche il Metropolitan Museum di New York conserva una veduta romana a guazzo “Terrazza di un palazzo a Roma”, datata quell’anno e che ci porta a datare questa “Terrazza della Villa d’Este” proprio in quel periodo.

Villa d’Este, gioiello dell’architettura italiana, offriva agli artisti una moltitudine di fontane, vasche, grotte, terrazze. Fino ad allora il complesso era molto degradato, conseguenza del suo progressivo abbandono dalla metà del XVIII secolo, è solo nel 1851, sotto l’impulso del giovane prelado, poi cardinale, Gustav Adolf von Hohenlohe, che il sito fu restaurato e poi divenne un luogo di alta cultura, con, ad esempio, frequenti visite di Franz Listz. La villa divenne dopo la Prima guerra mondiale proprietà dello Stato italiano, a seguito del trattato di pace di S. Germain stipulato con la nuova Repubblica Austriaca il 10 Settembre 1919. La villa, perciò, passò al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale Antichità e Belle Arti, che si occupò conseguentemente del completo restauro. Con un’inquadratura abbastanza serrata, Blanche ci offre qui una veduta laterale molto originale, lungo un asse est-ovest, della terrazza centrale del Vialone. Si tratta della cosiddetta “passeggiata del cardinale”, perché il viale era il preferito dal cardinale Ippolito II d’Este nei suoi brevi soggiorni a Tivoli. Un luogo di meditazione e di preghiera.

Liceo Classico: da ex alunno a divo

Stefano Fresi partecipa all'Assemblea d'Istituto

Un'insolita opportunità di confronto per alunni dell'I.I.S. "Publio Elio Adriano" di Tivoli: venerdì 20 Gennaio scorso hanno avuto come ospite, nella loro assemblea d'Istituto, l'attore e musicista Stefano Fresi, ex alunno del Liceo tiburtino.

Il grande interprete ha dedicato ai ragazzi il suo tempo, rispondendo alle domande e soddisfacendo le curiosità, spaziando dal mondo dello spettacolo alla vita personale.

«Un personaggio conscio della bellezza del territorio da cui viene e della sua identità, che ha saputo rispondere puntualmente a tutte le domande che gli sono state poste con sincera ammirazione dagli alunni» – così ha commentato Flaviano Bonanni, direttore del giornalino scolastico. «Una risposta, più di altre, è stata forse in grado di dire chi sia davvero Stefano Fresi.

Infatti, quando un ragazzo ha domandato all'attore romano: «Qual è il segreto per diventare, da Stefano di Centocelle, Stefano Fresi?», quest'ultimo ha risposto: «Restare Stefano di Centocelle». Applausi, per una risposta che, con la capacità di sintesi tanto cara a noi classicisti, dice tutto. L'evento si è poi concluso con la firma degli autografi e le foto di classe, coronando una giornata che verrà ricordata con felicità da tutto l'Istituto, frutto di una stretta collaborazione tra la Dirigenza e la Rappresentanza d'Istituto, arma vincente per la cultura».



Da sinistra: Emma Rossi (Rappresentante d'Istituto del Liceo artistico), Simone Scipioni (Rappresentante d'Istituto del Liceo classico), Sandra Vignoli (Dirigente scolastico), Stefano Fresi, Riccardo Testa (Rappresentante d'Istituto del Liceo classico)

In nome della legalità

F. Cerasuolo

Nella giornata del 30 Gennaio scorso gli alunni dell'I.C. di Marcellina hanno celebrato una giornata dedicata alla legalità e alla lotta alle mafie.

Alla presenza della Dirigente Scolastica avv. Maria Cristina Berardini, del Vice Sindaco e del M.llo dei Carabinieri Cassisi, dei docenti e del personale scolastico, hanno avuto l'onore di ospitare nella propria scuola l'ex Presidente del Senato on. Pietro Grasso. Il Magistrato nella sua carriera si è impegnato in prima persona contro la mafia, in qualità di giudice a latere del Maxiprocesso e come consigliere di Giovanni Falcone, insieme al quale ha dato vita alla Procura Nazionale Antimafia, alle Direzioni Distrettuali Antimafia e alla DIA. È stato Procuratore Capo a Palermo e Procuratore Nazionale Antimafia.



Durante l'incontro con gli studenti li ha esortati a tenere sempre accesa nei loro cuori la fiammella della legalità e della lotta ai soprusi; a queste parole ha mostrato loro l'accendino che l'amico Giudice Falcone gli donò molti anni addietro e che lui conserva con profondo affetto. È stata una bellissima iniziativa di arricchimento e conoscenza per queste giovani generazioni che si spera sappiano riconoscere in queste personalità i veri personaggi meritevoli della nostra attuale società.



Il Giorno della Memoria

F. Cerasuolo

Il Comune di Marcellina ha commemorato quel 27 Gennaio del 1945 quando furono abbattuti i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz. Sono stati giustamente coinvolti anche gli studenti della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Marcellina che, nell'Aula Magna della scuola, insieme al Dirigente Scolastico Avv. Maria Cristina Berardini, ai professori e a tutto il personale scolastico, hanno incontrato il Rav Riccardo Di Segni, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Roma e Vice Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica. Il dott. Di Segni, con parole chiare, ha ricordato ai ragazzi che lo ascoltavano con attenzione l'orrore della Shoah. Si è reso disponibile a rispondere alle domande degli alunni, parlando anche del grande valore della cultura ebraica, e li ha invitati a visitare la Sinagoga.

All'incontro erano presenti il primo cittadino di Marcellina dott. Alessandro Lundini, il Vice sindaco, la Presidente della Pro-loco che hanno omaggiato il dott. Di Segni di una targa commemorativa e il M.llo Biagio Cassisi Comandante della locale Stazione dei Carabinieri.





CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Tutti fuori

di Loredana Sarrantonio

Non aspettavamo altro! Sembrava che, anche quest'anno, il generale inverno non volesse proprio arrivare e invece, le scorse settimane, all'improvviso, da Nord a Sud, tutti i rilievi alpini ed appenninici si sono coperti della tanto attesa neve e allora ... tutti fuori a sciare e a ciaspolare nel candido incanto della neve appena caduta.

Tra tutte le foto che sono pervenute dai nostri soci, abbiamo scelto quelle, più di tutte, sono riuscite a comunicarci la sensazione di "c'ero anch'io!".



Sentiero immacolato sotto il manto bianco e soffice della neve appena caduta (autore M. Febi)

L'attività escursionistica del CAI Tivoli, del nuovo anno, è cominciata con un'escursione a Canale Monterano, giovedì 6 Gennaio, qui raccontata da uno dei coordinatori, Marco Febi:

«Prima escursione del 2023, una passeggiata dal sapore turistico nella giornata della festa della Befana, da godere a tutto tondo e adeguata ai bagordi delle festività che terminano oggi. All'appuntamento siamo: Diego L., Cinzia V., Corrado, Diego C., Gian Carlos, Cinzia C., Maria, Antonio, Giuseppe, Matilde, Andrea, Paola, Orietta, Annie, Loredana, Elvira, Francesca, Sandro, Gemma, Stefano, io e Marcello Direttori di escursione. L'escursione si svolge nel territorio di Canale Monterano tra alture tufacee i cui fianchi dirupano per circa 100 metri su due forre sottostanti formate dal Fiume Mignone a Nord e dal Torrente Bicione a sud, ad ovest del Lago di Bracciano, a circa 2 chilometri dal paese di Canale Monterano, a cavallo tra i Monti

IL RIFUGIO

a cura di Maurizio Quilici

Il lupo: averne paura? Il recente monitoraggio sul lupo, coordinato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha stimato una popolazione di circa 3.300 lupi in Italia (un migliaio nelle regioni alpine e circa 2.300 in quelle peninsulari). Chi frequenta boschi e montagne può dunque imbattersi in un lupo? E deve averne timore? La risposta alla prima domanda è "sì" (anche se sarà ben difficile se si è parte di un gruppo numeroso e inevitabilmente rumoroso). "No", invece (con qualche eccezione) la risposta alla seconda. Secoli di persecuzione da parte dell'uomo, infatti, hanno reso questo animale elusivo, diffidente e timoroso. Tre i casi di potenziale pericolo: una femmina con i cuccioli, un animale ferito o che non ha vie di fuga. Che fare, dunque, se vi imbatte in un lupo? Proprio nulla! Fermatevi e osservatelo. se ne avete la possibilità. Si fermerà anche lui e vi guarderà con circospezione. Poi proseguirà il suo trotto senza curarsi troppo di voi. Io l'ho incontrato tre volte e ogni volta il nostro faccia a faccia si è risolto così. A voi resterà un lungo brivido di emozione per aver fronteggiato rancio e misterioso signore dei boschi.

della Tolfa e i Monti Sabatini nel cuore della Riserva Naturale di Monterano. La zona è dominata da una collina dove sorgono i ruderi di Monterano, che oltre ad essere solcata dalle due citate forre è disseminata di sepolcreti etruschi, piccole grotte ricoperte da una fitta vegetazione e alcune polle d'acqua ribollenti, testimonianza dell'antica attività vulcanica della zona. La giornata si divide in due, nella prima parte prettamente escursionistica abbiamo percorso il fondovalle con un circuito ad anello, con visita della cascata della Diosilla (acqua solfurea), la solfatara, e alcune tombe etrusche; nella seconda parte della giornata, visita del vecchio borgo di Monterano. Le suggestive rovine di Monterano offrono angoli di incomparabile fascino



Suggestivo scorcio dopo le abbondanti nevicate di metà gennaio (autore M. Febi)



Foto di gruppo tra i resti del magnifico acquadotto di alimentazione di Canale Monterano - escursione del 6 Gennaio 2023



Chiesa di San Bonaventura, simbolo di Canale Monterano - escursione del 6 Gennaio 2023

e intrigante bellezza. Lo scenario che si presenta sembra uscito da un canto dell'inferno dantesco dove tra una fitta e intricata vegetazione, interrotta da ampi spazi, si stagliano le imponenti rovine dell'antico borgo. Il ritorno alle macchine ha concluso l'escursione e la splendida giornata trascorsa insieme. Grazie a tutti i partecipanti».

Domenica 15 si è svolta la "nostra" escursione, tra gli ambienti familiari di monte Catillo. Coordinato dagli esperti Stefano e Mariano, un gruppo di affiatati soci della nostra Sezione ha seguito un percorso ad anello per raggiungere tutti i luoghi più suggestivi dell'area naturale protetta: innanzitutto, il simbolo della Riserva, la sughereta di Sirividola, l'ampia radura di fonte Bologna con la sua confortevole area pic-nic, la "contraerea" di Colle Lecinone che ci riporta ai tristi momenti dell'ultimo conflitto bellico, e, dulcis in fundo, la cima di Monte Sterparo, un impareggiabile punto panoramico, quasi a 360°, e un punto di vista unico sul territorio del Comune di Tivoli, dal centro storico a Monte Ripoli, a Villa Adriana e



Il nostro gruppo di affiatati soci in escursione nella Riserva Naturale di Monte Catillo - 15 Gennaio 2023



Chiesa nel borgo di Calcata vecchia, foto di gruppo - 29 Gennaio 2023



Borgo di Calcata vecchia - escursione nella Valle del Treja - 29 Gennaio 2023



Panorama dalla cima di Monte Sterparo - escursione nella Riserva Naturale di Monte Catillo - 15 Gennaio 2023



Il nostro gruppo, sul fiume Treja, e, sullo sfondo, Mazzano Romano - 29 Gennaio 2023



Cascate di Monte Gelato - escursione nella Valle del Treja - 29 Gennaio 2023

sui grandi squarci delle cave di travertino, ai lati della via Tiburtina.

L'escursione di domenica 29 è stata l'occasione per conoscere un territorio, la sua cultura e la sua storia di oltre tremila anni: la valle del Treja, all'interno dell'omonimo parco naturale regionale.

Si è trattata dell'escursione nell'abbondanza. Innanzitutto, di acque; tra tutte, quelle del fiume Treja che, nel tempo, ha scavato gole suggestive e ramificate, tra rocce di tufo vulcanico, immerse in una lussureggiante e fitta vegetazione. Ancora l'abbondanza del patrimonio storico ed archeologico, rappresentato dalle numerose testimonianze riconducibili all'antica cultura falisca e a quella etrusca, tra cui i resti dell'antico insediamento di Narce (imperdibile). E infine, l'abbondanza di panorami mozzafiato sui borghi di Mazzano Romano e di Calcata, arroccati su speroni tufacei, a strapiombo su profonde forre, dai connotati quasi surreali. L'inizio e la fine di questa avventura non potevano che essere le famose cascate di Monte Gelato, un comodo punto di accesso al Parco Regionale Valle del Treja e sfondo ideale per memorabili shooting fotografici. Per saperne di più, segnaliamo il Museo Archeologico dell'Agro Falisco, ospitato all'interno di forte Sangallo, della vicina Civita Castellana, <http://polomusealelazio.beniculturali.it/index.php?it/226/museo-archeologico-della-gro-falisco-forte-sangallo>

Infine, come di consueto, concludiamo questo contributo con il program-

ma previsto nei prossimi mesi del 2023 che, vista l'attuale situazione meteorologica, sarà contraddistinto da numerose attività in ambiente innevato.

Per tutti gli ulteriori dettagli, il calendario annuale è disponibile sul sito web e sulla pagina fb dell'Associazione, i cui riferimenti sono indicati in calce all'articolo. Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta tutti i venerdì dalle 18:30 alle 20:00.

Grazie a Marco, Giancarlo e Corrado, per il contributo alla redazione dell'articolo. Buon felice cammino a tutti!

FEBBRAIO	
Sabato 18	Anello della Val d'Arano, Gruppo del Velino-Sirente
Domenica 19	Escursione su neve, Monti Simbruini
Domenica 19	Monte Gennaro (1275 m), Monti Lucretili
Domenica 26	Rifugio di Campo Ceraso (1561 m), Monti Simbruini
MARZO	
Sabato 4	"I luoghi di San Lorenzo a Roma", trekking urbano in collaborazione con il MEIC Roma di Sant'Ivo alla Sapienza
Domenica 5	Rifugio Cerasolo (m 1462), Rifugio S. Rocco (m 1400) da Prato Agapito - Monti della Duchessa, ciaspolata
Sabato 11	CAI Family - Monte Sant'Angelo in Arcese - Monti Tiburtini
Domenica 12	Escursione su neve da Campo dell'Osso - Monti Simbruini, ciaspolata
Domenica 12	Campo dell'Osso (m 1533), Rifugio di Campo secco (m 1324), Vallone di Monte Autore - Monti Simbruini, ciaspolata
Sabato 18	Monte Calvo (m 1898) da Sella di Corno - Monti del Cicolano, ciaspolata
Domenica 19	Lago di Postafibreno - Giornata mondiale delle acque - Escursione TAM
Domenica 19	Bivacco Panai (m 1670) da Cartore per la Val di Cesa - Monti della Duchessa, ciaspolata
Sabato 25	Gole del Salinello da Civitella del Tronto - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Domenica 26	Cima Mammарosa (m 1648) Blockhaus (m 2145) da Fonte Tettone-Pretoro - Parco Nazionale della Majella, ciaspolata

sito web: www.caitivoli.it
 I NOSTRI account facebook: <https://www.facebook.com/caitivoli/>
 CONTATTI account instagram: @caitivoli
 e-mail: info@caitivoli.it

CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO

“Familiaris Consortio” - Servizio di ginecologia

45^a Giornata per la Vita 2023

di M. T. Vicentini

Circa 2 anni fa si presentava per il controllo ostetrico una ragazza di colore, poco più che ventenne, piccola e magra che riusciva a mala pena a farsi comprendere nella nostra lingua. La sua gravidanza incipiente era evidente. La sua storia clinica era fra quelle che non si scordano: aborti multipli e sistematici imposti dalla “madama”. Lo racconta come se fosse tutto normale quello che ha vissuto dallo sbarco in Italia. Spesso sentiamo in televisione queste storie e ci sembrano lontane, quasi delle favole, forse vere, invece questi schiavi invisibili sono tra noi ogni giorno. Ora come mai questa ragazza aveva deciso di portare avanti questa gravidanza? Salvata dalla “tratta” da operatori del Movimento per la Vita di Roma, esce da questa storia di schiavitù e prende in mano la sua vita. Condivide l'alloggio con molte altre compaesane, con le quali divide anche il suo scar-



Parte dell'equipe di ostetricia del Consultorio Diocesano

so cibo. Intorno a lei, che appare così fragile, si muove un mare di solidarietà...anche se ben nascoste, ci sono tante persone meravigliose pronte a donare in silenzio! Tutti gli operatori del Consultorio e i sacerdoti delle parrocchie vicine, sono pronti ad aiutarla in ogni modo prima e dopo la nascita pre-

tura della sua meravigliosa principessa. E ...una bella famigliola ha iniziato a camminare!

Questa è solo una delle tante storie, che si potrebbero raccontare, dove l'accettazione della vita ha cambiato una brutta realtà ed ha dato i suoi frutti di gioia. Il 22 Maggio 1978 venne approvata in Italia la legge 194 che introduceva l'aborto volontario. Da allora, ogni anno, i vescovi italiani inviano a tutti i cattolici e non, un messaggio per riflettere sulla sacralità di ogni vita, in ogni momento del suo cammino terreno. Il 5 Febbraio scorso, 45 anni dopo, il messaggio della Conferenza Episcopale Italiana ha ricordato che “la morte non è mai una soluzione”. Cercare la morte di fronte alla difficoltà e alla sofferenza è certo comodo ed economico, ma mette in discussione il valore e il rispetto dovuto all'uomo creatura intelligente creata a immagine di Dio.

CONSULTORIO “FAMILIARIS CONSORTIO”

Incontri di accompagnamento all'allattamento

Negli ultimi anni si è riscoperto il valore dell'allattamento al seno.

Il latte materno rappresenta l'alimento più completo per i neonati, poiché contiene tutti i nutrienti di cui hanno bisogno nei primi periodi di sviluppo.

Li protegge per tutta la vita riducendo il rischio di patologie, oltre a creare le basi del loro rapporto con la mamma e quindi con il mondo. Protegge da allergie e può prevenire il diabete giovanile nei bambini geneticamente predisposti. È inoltre associato a una riduzione

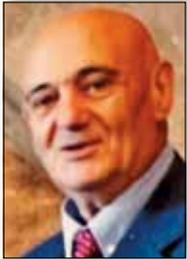


del rischio di sovrappeso e obesità in età adulta. Insomma il latte della mamma è creato apposta, contiene tutto ciò che serve per quel bimbo in particolare ed è raro che una mamma non abbia realmente latte. Dalla fondazione del Consultorio, seguiamo molte mamme, soprattutto in difficoltà. Siamo affiancati da brave ed esperte ostetriche, che ultimamente hanno deciso, viste le difficoltà spesso facilmente superabili che si possono presentare dopo il parto, di dedicare tempo per aiutare le mamme ad allat-



tare, con incontri gratuiti. È fondamentale dare consigli semplici ed efficaci che possano rendere il momento dell'allattamento al seno il più piacevole e amabile possibile.

Sotto i cipressi



ANTONIO POMPILI

morto il
1° Gennaio 2023

Antonio carissimo, ci hai lasciati in punta di piedi, con discrezione, una qualità che ha sempre contraddistinto tutta la tua vita, sarà difficile colmare il vuoto lasciato, ricorderemo sempre la tua serenità, il sorriso mite che ci regalavi ad ogni incontro, conserveremo nei nostri cuori l'impronta indelebile della tua lealtà e della tua amicizia.

I tuoi cari amici e colleghi fraterni Mario, Leno, Flavio, Cesare, Fernando, Marcello, Vittorio, Giovanni, Carlo e Mario Minati

Carissimo **Antonio**, non è facile scrivere una dedica quando si è tristi, sarà difficile dimenticarti, resterai sempre nei nostri pensieri.

Lidia, Marco e Maria Teresa Marino



LUISA HUBER (DORIS)

morta a Tivoli
il 22 Gennaio 2023

I figli Aristide e Roberto, la nuora Daniela e tutti i nipoti compiangono la scomparsa della cara **Doris**, madre e nonna esemplare, che lascia un profondo vuoto in tutti coloro che l'hanno conosciuta e apprezzata, una preghiera per il ricordo.

Per ANTONIO BERNARDINI

nato il 27 Febbraio 1947
morto il 12 Gennaio 2023

La sorella e il fratello Giuseppe lo ricordano con immutato affetto e chiedono preghiere in suffragio.

Il condominio di via Lago di Garda 2/B si unisce al dolore della famiglia **BERNARDINI** per la perdita del caro **ANTONIO**.

Le amiche di Elisena con tristezza si uniscono al dolore immenso della famiglia **BERNARDINI** per la perdita del caro **ANTONIO**.

Franco, unito alla sua famiglia, ricorda il caro cognato **ENRICO** con profondo affetto.



MAURA INNOCENTI

di anni 81
morta il
16 Gennaio 2023

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene.



ANNA (OLIVANA)

nata l'
8 Agosto 1944
morta il
10 Gennaio 2023

Cara Anna (Olivana), adesso vivi nel Regno dei Cieli.

Che il Signore possa concederti sollievo e donarti la serenità che meriti.

La tua assenza e il tuo ricordo sopravviveranno nella memoria di quanti ti hanno conosciuto e amato.

Proteggici da lassù insieme a tuo marito e mio amato fratello Aldo.

La cognata Anna Maria e le nipoti Antonella e Simona



MARIA PIA GALLI

nata il
12 Giugno 1943
morta il
7 Gennaio 2023

Ti vogliamo ricordare così, con poche parole, con i tuoi timidi sorrisi e ricordare i tuoi silenzi che dicevano tutto e raccontavano tutto di te. Ciao!

Mimma e fam. Pucci



GIANFRANCO MODESTI

Duemila chilometri ci separavano, ma il telefono ci faceva sentire vicinissimi...; quante chiacchierate, quante barzellette ti ho raccontato, che poi tu traducevi a Darmar, la tua adorata moglie che ti ha accompagnato con smisurato amore nel tuo viaggio finale.

Per gli amici della colonia estiva di Padre Flavio sei ricordato come **Zuccherino**, e quante partite di calcio a Camerata, con me, Pietro e Benedetto, che bella infanzia!

Gianfra' ci manchi tantissimo, da noi e da tutti sarai ricordato come il "gigante" dagli occhi buoni.

"Sorota" Anna Rita



MARISA MORICI

nata il
4 Agosto 1933
morta il
31 Gennaio 2023

Il 31 Gennaio 2023, in tarda serata la nostra cara zia **Marisa**, nonché madre affettuosa cessava la sua vita terrena. Nostro Signore l'ha richiamata a sé nell'ultimo dei giorni cosiddetti periodo "della Merla": oltre al freddo dei nostri corpi, il gelo della tristezza avvolgeva anche i nostri cuori. Zia **Marisa** era la penultima di un nucleo familiare molto unito, laborioso, e radicato nel tempo... i Pacini, i Morici, i Tirelli e i Poggi sono stati e ancora sono dei parenti molto coesi, condividendo gioie, affetto e amore, valori che in generale si stanno un po' perdendo. Fervente cristiana, zia era molto devota alla Madonna di Quintiliolo: va ricordato che, ad ogni processione, lei lanciava delle "colombe bianche" come segno di speranza e pace universale. Arrivederci, amata zia, e insieme a chi ti ha preceduto proteggici fino a quando tutti noi (come un tempo) ci riabbraceremo felici nel Regno dei Cieli. I figli Francesco e Giovanni, i parenti, i conoscenti e gli amici la ricorderanno portandola sempre nel loro cuore, seguendo i suoi preziosi insegnamenti. Riposa in pace!



Per RENATA GARGANO

La tua vita terrena è stata una lotta continua, combattuta con dignità e testa alta sempre hai insegnato ad affrontare le avversità ed è per questo che non ti dimenticheremo mai. Ciao mamma.

I tuoi figli Graziella, Aurora, Carlo e il genero Angelo

Antonio, Otello e Rita per la cara zia **DORIS**.

Ricordiamo con immenso affetto e infinita tenerezza

ALESSANDRO COLANTONI,

il nostro Sandro carissimo, che è vissuto tra noi come un angelo, donando amore a tutti quelli che lo hanno conosciuto, grazie a quello ricevuto dai suoi meravigliosi genitori, dalle sue sorelle e da tutti i suoi familiari. Lo ricorderemo sempre.

Enrico, Pino, Maria Antonietta Bitocchi e le loro famiglie

**MAURIZIO FELICI**

nato il 31 Ottobre 1948
morto il 26 Dicembre 2022

Maurizio, dopo una giornata vissuta in allegria, spensieratezza e giovialità ci hai mollato tutti in un attimo! Ci hai salutato con un "ciao, a domani", ma il tuo domani si è trasformato in sgomento, lasciandoci tutti profondamente adolorati ed esterrefatti.

Non si può mollare così una comitiva allegra!

Abbiamo vissuto tantissimi momenti insieme, abbiamo condiviso feste e lutti, ma tu silenziosamente te ne sei andato tra le braccia della tua Rosella, per andare incontro alle braccia della tua mamma da troppo tempo perduta.

Ape operosa, conforta la tua sposa, tuo figlio e i tuoi nipotini.

Noi pregheremo per te affinché il buon Dio ti doni luce e pace eterna.

Buon viaggio ovunque tu sia! Vivrai sempre nei nostri ricordi.

M. Rita, Mariana, Marisa e famiglie

Una Santa Messa per
SERGIO RICCI

deceduto il 14 Ottobre 2022, a tre mesi dalla morte una Santa Messa in suffragio dell'anima del mio caro nipote Sergio, aiutaci ad alleggerire questa nostra pena che portiamo nel cuore per il dolore della tua scomparsa, noi preghiamo per te, ti vogliamo bene.

Zia Laura e famiglia Marcotulli



Ci uniamo al vostro dolore per la perdita di

LUIGI PROIETTI

nato il
10 Novembre 1939
morto il
15 Novembre 2022.

*I condomini
delle Palazzine 178-180-182
di via Empolitana*

**DESIDERIO
COGHETTI**

nato il
14 Settembre 1958
morto il
28 Dicembre 2022

Il tuo ricordo ci accompagnerà per tutta la vita.

La sorella, il cognato e i nipoti

Non fiori

Roberto e Giuseppina per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco – Vincenzo e Alessandra Serra in memoria dei loro nipoti Giampiero Benedetti e Daniela Falcioni – Vincenzo Serra in memoria dei suoi amici Amilcare Montanari, Venanzio Pascucci, Osvaldo Vernarelli e Virginio Segatori – Vincenzo e Alessandra Serra in memoria di Salvatore Allocca, recentemente scomparso in un tragico incidente a Campolimpido – Vincenzo e Alessandra Serra in memoria di Giovanna Orati – Roberto e Giuseppina per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco – Silvia De Santis in memoria di tutti i suoi cari defunti – La famiglia ricorda con amore Lucia, Alfonso e Walter Imperiale – Gianna in memoria di Giuseppina e Carlo – Augusta in memoria della sorella Rita – Dina, Luigi ed Elena in memoria di Rita – Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio in memoria di Donatella Seghetti e Luciano Eletti – La figlia Piera e il genero Mauro per Antonietta e Senio Spinelli – La cognata Marcella e le amiche Pina e Rosanna ricordano con tanto affetto l'amica Giuliana Ambrogioni – Gilda Ceruleo per una Santa Messa per Luigi, Maria, Orlando e Pia – Franca ricorda con amore Clara, Rizio, Giovanna e Giuseppe – Giovanna ricorda con amore Teresina, Nicandro, Giovanna, Gustavo, Teresina ed Alberto – I figli per Vincenzo e Bina – Pasquale Colucci in memoria della mamma di Elisabetta Ciucci – I figli Marcella e Sergio per i genitori Settimio e Maria – Andreina Pandolfi chiede Messe in memoria dei cari genitori Aldo ed Anna, e per il suo onesto e saggio suocero Severini Quintiliano – Andreina Pandolfi chiede preghiere e Messe per le sue indimenticabili amiche Rita, Tiziana e Rosalia – I figli in ricordo della cara mamma M. Teresa – Una S. Messa in memoria dei defunti delle famiglie De Propriis e Cerroni – Maria Imperi per una Santa Messa per le anime di papà Umberto e mamma Teresa – Antonietta Restante per una S. Messa in memoria di Annarita Santini – Il Condominio di via Enrico Toti 25 in memoria di Giancarlo Maroncelli – Giambattista Belvisi e Giuseppa Margherita Irma Pandolfo per i genitori Vincenzo e Angelina – Settimio Pucci ed Elivia Delfino chiedono preghiere in suffragio per le anime del Purgatorio.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche *Ricordati nell'Anniversario* e *Sotto i Cipressi*, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito
telefonare esclusivamente allo

 **0774.335629**

Ricordati nell'anniversario

MAMMA, tua figlia Rita, ti ricorda nel giorno del tuo compleanno (8 Febbraio) e nel 17° anno dalla tua morte (15 Febbraio). Cara mamma, è inutile dirti quanto tu e papà mi manciate insieme a **RENATO** che è lì con voi. RicordateVi di pregare per me, ho bisogno di Voi. Un *eterno riposo* da chi Vi pensa sempre.

6 Febbraio – Giovanna, Anna Maria, Cristina e Gabriella in ricordo di **FRANCO** e **VETULIA**, nel giorno del loro compleanno.

Nicoletta Cappelluti ricorda con l'amore di sempre i defunti delle famiglie **CAPPELLUTI** e **GNOCCI**.

Per **ELIO CHIMENTI**, una Santa Messa: dalla ricorrenza 2003 sono trascorsi 20 anni ma il ricordo non cambia, il pensiero a volte corre indietro ai tempi andati è un attimo ma la realtà è questa, proteggici, se puoi, in questi momenti difficili: riposa in pace.

In memoria della cara **GLORIA SERRA** morta l'11 Luglio 2021 a soli 29 anni. La ricordano i nonni Vincenzo Serra e Alessandra Candidi.

Una Santa Messa in memoria di **ANTONIETTA FRANCESCHINI** nel 16° anniversario della morte 7 Gennaio 2007-2023. La ricordano con affetto le nipoti e pronipoti.

Una Santa Messa in memoria del 16° anniversario della scomparsa del caro marito **DARIO** e, a 2 anni, dell'amato figlio **MAURIZIO**: li ricorda con tanto affetto Marisa.

Flavia Cuppi e famiglia ricordano la mamma **MILENA** nel 33° anniversario della morte (6 Febbraio 2023).

“Ci sono ricordi che non potrò mai dimenticare con il passare del tempo

perché sono legata a persone speciali come te **ADALGISO**, fratello caro, e cognata **FILOMENA**: vi porterò sempre nel mio cuore”.

Tua sorella Anna

Flavia Cuppi in Faccenna e famiglia ricordano il suocero **LUIGI** nel 37° anniversario della morte (22 Febbraio 2023).

8 Gennaio 2011-2023 - In memoria di **ANGELA ROCCHI**: le figlie, i generi e i nipoti la ricordano con infinito affetto.

Teresa in ricordo dei cari genitori **ANTONIO** e **MICHELINA MORESCHINI**, del fratello, della sorella e dei rispettivi cognati.

Il figlio Nino in ricordo dei cari genitori **PIETRO** e **MICHELINA PROIETTI**.

Anna Coccia ricorda con infinito amore la mamma **LUCIA**, la zia **SAURINA** e le cugine: “Care, siete sempre nei miei pensieri”.

A un anno dalla scomparsa di **ALESSANDRINA SPERANZA COLTELLACCI**, nei nostri cuori e nei nostri pensieri sarai sempre presente: da Tonino, Raffaella, Alessandro, Claudio e Valeria.

Nel 25° anniversario della morte di **VITTORIO CIUCCI**: “Anche se sono trascorsi tanti anni, tu sei sempre nei nostri cuori”.

La famiglia

Sarai sempre nel mio cuore, **TERZILIO** caro, perché lì dentro sei ancora vivo: ci manchi tanto, veglia su di noi.

Tua moglie Anna

ROBERTO caro, il ricordo della tua meravigliosa gentilezza resterà sempre

nei nostri cuori, ci manchi ogni giorno di più, sarai sempre e per sempre nei nostri cuori.

Tua nonna Anna e zia Luciana

Giubilei Emilia per il marito **MARIO ROSSI** e in memoria dei suoi cari **defunti**.

Sei sempre nel mio cuore, **FELICE** caro, e per i suoceri **SALVATORE** e **VINCENZA**: riposate in pace.

Tua moglie Luciana, i figli e i nipoti

Franco con la sua famiglia ricorda la cara sorella **ANNA**.

Per **RITA ROSCI (GARGANO)**: sono passati 10 anni dalla tua scomparsa, sei sempre presente nei nostri cuori con il tuo sorriso sempre pronto per consolarci e vegliare su di noi.

Il marito Alfonso, i figli Andrea, Emanuela, il genero Renzo e i nipoti Francesco, Camillo e Sophia

12 febbraio 1989-2023 – Sono 34 anni che sei volata via, **nonna**. La memoria della nostra infanzia e della nostra adolescenza è intrisa della tua presenza, amorevole e premurosa. Ti ricordiamo con grande affetto.

Anna Maria, Cristina e Gabriella

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:
MORENO GUERRINI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

NOTIZIARIO TIBURTINO

Inviare il materiale da pubblicare entro il giorno
10 di ogni mese alla casella di posta elettronica

redazione@notiziariotiburtino.it

Con il 5x1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

e-mail:

villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747